IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 161 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 13 Giugno 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ancora dell' "Ordinamento giudiziario„

Ieri abbiamo riassunto le disposizioni del disegno di legge, che regolano la carriera giudiziaria: disposizioni, che assicurano ai magistrati notevoli miglioramenti di carriera e di trattamento economico.

Oggi facciamo un passo indietro e raccogliamo le disposizioni di carattere organico, che in parte integrano le prime od in parte ne sono il necessario corollario.

Caposaldo della riforma organica è la fusione del grado di pretore con quello di giudice. La soppressione del grado di pretore non importa quella del titolo, il quale rimane per indicare la speciale funzione e giurisdizione.

Essa risolleva — come giustamente è detto nella relazione dell'on. Fortis — la pretura col permettere che siano assegnati alle funzioni di pretore coloro che posseggano le non facili doti che si richiedono per questa magistratura popolare, che ha un'altissima importanza sociale, e specialmente, poi, perchè concede che alle preture maggiori si destinino funzionari anziani e provetti.

Essa gioverà, poi, indiscutibilmente, anche alla scelta del personale dei tribunali, come, più in generale, all'ammissione del personale giudiziario.

Di fatti per coloro che aspirano ai posti collegiali, la permanenza necessaria nelle preture, la quale allontana spesso dalla carriera giudiziaria giovani valorosi, sarà notevolmente abbreviata, e non avremo più nei tribunali, come spesso ora avviene, un personale impigrito o stanco dai lunghi anni trascorsi nelle residenze rurali, ormai non più adatto pienamente a quegli studi, a quegli sforzi intellettuali che si richiedono per la decisione delle gravi cause civili.

Infine la unificazione, sopprimendo un grado di carriera, semplifica il problema delle promozioni, che in magistratura è più grave e più complesso, perchè strettamente intrecciato al problema costituzionale della indipendenza del potere giudiziario dal potere esecutivo.

Altra provvida disposizione del disegno di legge è la istituzione delle sezioni di pretura, che da tempo è domandata.

La sezione di pretura è qualche cosa di intermedio tra il sistema dell'ufficio giudiziario fisso e quello del *giudice ambulante* e corrisponde alle sessioni periodiche di giustizia che fanno buona prova negli ordinamenti giudiziari tedeschi e austriaci. Il pretore del mandamento a chi ne fa le veci dovrà recarsi ad amministrare giustizia nella sede della sezione a udienze periodiche. Il progetto ammette, tuttavia, che ove il numero degli affari sia tale da richiedere la continua presenza del magistrato, possa, con decreto ministeriale, essere incaricato di reggere la sezione un giudice aggiunto o un uditore abilitato alle funzioni giudiziarie, con obbligo di residenza nella sezione.

Nella istituzione delle sezioni si dovrà tenere presente, oltre alle consuete circostanze demografiche, topografiche ecc., quella, altresì, della precedente esistenza di una sede di pretura, rendendo possibile di usare un opportuno riguardo a quelle popolazioni che più soffersero dell'allontanamento del magistrato per effetto della riduzione delle preture, autorizzato dalla legge 30 marzo 1890.

Altra innovazione del progetto di legge, che sollevò già viva discussione nel seno della Commissione, la quale avrà un'eco alla pubblica discussione, è la proposta soppressione dei due giudici *ad latere* del Presidente nelle Corti d'assise.

Teoricamente la riforma è assai controversa e la stessa Commissione sarebbe stata propensa a non accogliere e mantenere la collegialità della Corte. Ma prevalsero ragioni di opportunità e ragioni di finanza per fare traboccare la bilancia in favore del giudice unico.

Il problema – scrive l'on. Fortis – non poteva essere risolto in via soltanto teorica, bensì in rapporto all'attuale ordinamento dei giudizi di assise e nei suoi effetti in relazione alla riforma giudiziaria.

Il respingere la proposta avrebbe messo in forse l'attuabilità di tutto il progetto. La soppressione dei giudici assessori è una pietra angolare del nuovo assetto dei ruoli giudiziari, in quanto permetterà quella congrua riduzione negli organici dei tribunali che è necessaria per avere disponibile per le preture un sufficiente personale di giudici aggiunti. Venendo meno la soppressione e non consentendo i limitati mezzi finanziari di aumentare il personale giudiziario, già così numeroso, e che il progetto, accresce ancora, si sarebbe ricaduti necessariamente nelle deplorevoli condizioni attuali della giustizia mandamentale, si sarebbe dovuto, cioè, sfruttare il personale degli uditori per provvedere al servizio in più di un centinaio di preture.

Riassumendo, sono cardini delle disposizioni organiche:

a) l'abolizione del grado di pretore, fuso con quello di giudice, destinando ad esercitarne le funzioni i giudici aggiunti, che costituiranno il primo gradino della carriera giudiziaria, ed i giudici di seconda categoria. Limitazione questa non opportuna, a nostro avviso, la quale ci auguriamo che la Camera, nella discussione del progetto, emendi;

b) istituzione in ciascun mandamento di una o più sezioni di pretura, con eventuale incarico ad un giudice aggiunto ovvero ad un uditore giudiziario di reggerle, quando il numero degli affari sia tale da richiedere la continua presenza del magistrato;

c) soppressione dei giudici assessori nella composizione delle Corti di Assise.

Una delle lacune, che si lamenta più generalmente nelle vigenti disposizioni organiche e che il disegno di legge mantiene parzialmente è la disparità tra il numero delle preture e quello dei pretori. La differenza è presentemente di 150 pretori in meno; sarà ridotta a 72 in avvenire, ma rimarranno la deficienza di pretori ed il ricorso agli uditori giudiziari.

Ci rendiamo ragione delle difficoltà, che impedirono al Governo ed alla Commissione un provvedimento che la sopprimesse, ma ci auguriamo che l'inconveniente non si perpetui e che in un giorno non troppo lontano, dato assetto alla magistratura, si ritorni sulla questione e si provveda a completare anche il ruolo dei giudici mandamentali.

Politica e diplomazia.

Budapest, 11 — Il Re Francesco Giuseppe è partito per Vienna.

Vienna, 11 — Il Principe Nicola del Montenegro è arrivato oggi.

(S) **Madrid**, 12 — Iersera ha avuto luogo un pranzo di gala al palazzo reale per festeggiare la nascita del Principe ereditario.

Vi assisteva anche la Regina Vittoria.

(S) **Londra**, 12 — Il generale Sir Arthur Ellis, Controllore della Casa del Re, è morto improvvisamente iersera, durante la rappresentazione di gala al *Covent Garden*, in onore del Re e della Regina di Danimarca.

(S) **Parigi**, 12 — L'ambasciatore giapponese Kurino ha dichiarato al *Petit Parisien* che la firma del trattato russo-giapponese è assolutamente imminente.

Come la Convenzione con la Francia, la Convenzione con la Russia avrà lo scopo del mantenimento dello *statu quo* in Estremo Oriente.

La politica estera del Giappone esclude con la sua franchezza qualsiasi timore di complicazioni.

(S) **Belgrado**, 12. — Il deputato Nastas Petrovic, appartenente al gruppo Vuic, è stato nominato ministro dell'interno.

L'assassinio di Cabrera smentito.

(S) **New York** 11. — Il console generale del Guatemala ha ricevuto dal Presidente Cabrera un dispaccio, col quale questi lo informa che, contrariamente alle voci corse, sta bene.

Imperatore e Czar.

(S) **Parigi**, 11. — I giornali hanno da Berlino: Si annuncia da fonte autorizzata che non è questione a Pietroburgo di un viaggio dello Czar fuori della Russia.

Nessun progetto di un incontro fra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo è stato esaminato dalle due Corti.

Nel Marocco.

(S). **Tangeri**, 11 — Il Ministro di Francia Regnault è partito stamane per Marsiglia e Parigi in congedo annuale.

Il regolamento di polizia approvato ieri *ad referendum* dal Corpo diplomatico espone le spese necessarie all'organizzazione preliminare e quelle relative al mantenimento delle truppe ed al loro soldo per cinque anni.

Queste spese sono raggruppate, quantunque le prime siano dipendenti dagli articoli 6 e 35 dell'Atto di Algeciras, mentre le altre incombono direttamente al Maghzen.

Il regolamento tratta delle attribuzioni del personale europeo dell'amministrazione, dell'armamento, della disciplina, della composizione e del reclutamento delle truppe di polizia.

L'equipaggiamento e la fornitura degli effetti saranno fatti mediante aste pubbliche.

Contro la propaganda socialista.

(S) **Londra**, 12 — Il *London County Council* ha approvato la mozione, che era stata presentata, per interdire la locazione di locali municipali per la propaganda di dottrine socialiste.

Nell' America Centrale.

(S) **Messico**, 12 — Il Presidente del Salvador, Figueroa, telegrafa al Ministro del Salvador a Messico che i partigiani del Governo bombardarono con una cannoniera la città di Acajutla e che in seguito l'hanno occupata.

Un manifesto del partito irlandese.

(S) **Londra**, 11 — Il partito nazionalista irlandese si è riunito ed ha pubblicato un manifesto.

In questo manifesto si dichiara che il rigetto da parte della Convenzione nazionale irlandese del progetto relativo all'Irlanda prova che il popolo irlandese è deciso a respingere ogni provvedimento che tenda a distruggere l'unità di azione del movimento irlandese e ad impedire il raggiungimento dell'*home rule*. Questo sarà soltanto ottenuto con un'agitazione vigorosa in Irlanda e con una campagna attiva alla Camera dei Comuni, e, se il popolo irlandese si mostrerà all'altezza del suo còmpito, il Governo, qualunque opinione rappresenti, dovrà presentare un progetto diverso da quello respinto.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 11. — (Seduta pomeridiana) — Si approva la Convenzione commerciale e di navigazione tra la Francia e la Serbia.

Si riprende la discussione sulla crisi vinicola.

Jaurès svolge un suo controprogetto che tende alla nazionalizzazione dei vigneti.

Aynard critica la proposta di Jaurès che soltanto complicherebbe la grave situazione e porterebbe un nuovo alimento all'incendio che inquieta tutti.

L'oratore parlando della crisi viticola dice che il disprezzo per la legge risulta dalla corruzione politica. E' impossibile accettare qualsiasi misura illegale dettata dall'insurrezione.

Cazeneuve, relatore, chiede che la Camera respinga il controprogetto Jaurès.

Il controprogetto è respinto con 505 voti contro 25.

Lasies svolge un altro contropogetto che obbliga i proprietari delle vigne a dichiarare la cifra del raccolto e lo stock annuale.

Lasies ritira poscia il suo controprogetto.

La seduta è indi tolta.

RUSSIA.

Pietroburgo 11. — La Duma si è occupata nella seduta di oggi del progetto di legge sulle giurisdizioni locali.

Il progetto era discusso in prima lettura. La discussione si è limitata a questioni giuridiche. Si è trattato in particolare della questione della applicazione del diritto positivo negli affari giudicati dai tribunali locali.

REGNO UNITO.

Londra 11 — (*Camera dei Comuni*). Il Primo Ministro, sir *H. Campbell Bannerman*, annuncia che renderà noto quanto prima il testo dell'ordine del giorno relativo alla Camera dei Lordi che sarà presentato il 24 prossimo.

Il Ministro degli esteri, sir *E. Grey*, dice che i negoziati in corso tra la Russia e l'Inghilterra riguardano la frontiera dell'India ma che non può dire di più.

BELGIO

(S) **Bruxelles** 11. — (*Camera dei Rappresentanti*) — Si discute un interpellanza sulla partecipazione della Banca Nazionale alle operazioni per ottenere un aumento artificiale del prezzo del dei caffè e sulla approvazione di questa partecipazione da parte del Governo. Il Ministro delle Finanze dichiara che il Brasile in materia di caffè soffre di sovrapproduzione, come la viticultura nel Mezzogiorno della Francia.

La Banca Nazionale, senza entrare in negoziati collo Stato brasiliano ha partecipato solamente ad una operazione per diverse case di primo ordine. La Banca di Francia ha acconsentito la stessa operazione.

La nostra Banca, ha detto il ministro, ha prestato circa 10 milioni. L'operazione potrà arrivare fino a 30 milioni. Il governo non potrebbe intervenire, che se l'operazione fosse contraria alla legge, cosa che non è. Dei negozianti di Anversa hanno trattato col Governo del Brasile e poi colla Banca di Stato, che ha consentito l'operazione.

Giappone e Stati Uniti d'America.

New York, 12 — Telegrafano da Washington all'*Evening Post*: Si dice che il visconte Aoki, ambasciatore del Giappone, abbia approvato a nome del suo Governo, la soluzione delle questioni relative ai giapponesi lesi durante l'incidente di San Francisco che dovevano intentare alla città una causa per danni e interessi.

Al Dipartimento di Stato e all'Ambasciata giapponese si dichiara che l'accordo è completo e che esso non può essere turbato dalla diffusione di notizie sensazionali di natura tali da sconvolgere l'opinione pubblica dei due paesi.

I nuovi organici

DELLA CAMERA DEI DEPUTATI.

Il Presidente Pinelli, nel 1848, ordinò tutti i servizi della Camera con un regolamento che è rimasto il migliore, sia perchè fatto per le cose sia perchè a quei tempi costando la vita un terzo di quello che costa ora, gli stipendi erano abbastanza rilevanti.

L'on. Crispi, quando fu eletto Presidente della Camera, nel 1876, e l'on. Marcora, presentemente, furono i Presidenti che più si presero a cuore, così l'ordinamento come le condizioni del personale della Camera dei Deputati.

Qualche poco fece anche il Farini.

Il Crispi appena eletto disse: « Cenci alla Camera non ne voglio! ». Ma trovò tali resistenze in alcuni membri della Presidenza, che il suo pugno di ferro cadde spossato.

contro i latifondisti e contro tante altre cose.

Egli si dovette contentare di nominare il *primo chierico* (come si chiama in Inghilterra, ma là è un chierico pagato con 50 mila lire, anzi con altri uffici quasi il doppio, ed è nominato dal Re) e nominò il più anziano dei funzionari che aveva più di 45 anni di servizio, il fu comm. avv. Giuseppe Galletti, che nel 1848 aveva già 10 anni di servizio al Ministero dell'Interno. Ma di ben poco riuscì ad aumentare gli stipendi dei funzionari. Egli, che era uomo tenace, col tempo, sarebbe certo ritornato all'assalto e sarebbe forse riuscito nel suo scopo, ma intanto alla Camera rimasero i cenci, ed egli, diventato Presidente del Consiglio, ebbe altre cose alle quali pensare.

Gli altri presidenti, compreso il venerando Giuseppe Biancheri, si occuparono sempre più della politica che dei servizi della Camera: purchè i servizi procedessero non se ne vollero dar pensiero.

Il vero è che nessuna Amministrazione dello Stato, ha avuto ed ha funzionari così pieni di buona volontà, così pieni di amor proprio, come i pochissimi funzionari della Camera, nessuno eccettuato. E se talvolta alcuno di questi non riuscì a far bene il suo dovere, ciò dipese dalle barbare disposizioni della legge sulle pensioni, che non permettono di fare un trattamento umano a chi, dopo trenta o trentacinque anni di lodevole servizio; non può più adempiere ad un ufficio che richiede una speciale vigoria quale è quello di revisore o di stenografo. Ed è lode che si deve dare a tutte le Presidenze della Camera di non aver mai mancato ai doveri di equità verso i propri funzionari. Il prof. Ravani, direttore degli Uffici di revisione e di stenografia della Camera, dimostrò chiaramente in uno scritto, stampato sulla rivista « L'Italia Moderna » la condizione, nella quale si trovano gli stenografi e i revisori dopo 30 anni di servizio.

farlo interamente, perchè i direttori delle riviste dicono sempre: Si tenga breve, breve. E « *dum brevis esse laboro fbscurus fio* ».

Il Presidente Marcora studiò molto attentamente e con grande amore tutte le condizioni dei servizi, e propose un *organico* che, permettendo di dare il massimo della pensione ai funzionari dopo 35 anni, rendesse più facile il rinnovarli con elementi giovani.

Qualche menda in codesto organico vi è e con tutto il rispetto ci permettiamo di segnalarla.

Visto che la Presidenza ha voluto devolvere a sè stessa, togliendola alla Camera, la nomina dell'Estensore dei verbali, tale ufficio deve essere assegnato al Direttore della segreteria o ad un suo dipendente.

E poi, che cosa era l'Estensore dei verbali, *e non del verbale*, quando fu istituito?

L'Estensore dei verbali, avv. Carlo Pellati, fu nominato in pubblica seduta alla quasi unanimità l'8 maggio 1848 su proposta di Camillo Cavour; egli doveva curare anche la pubblicazione del resoconto stenografico.

Era giusto che questi fosse nominato dalla Camera, perchè il capo dell'ufficio di revisione ha un ufficio delicatissimo di controllo, permettetemi la barbara parola, sulla verità di tutto quello, che è detto nella Camera.

Non devesi dunque tenere questo funzionario in una posizione, che non sia quella di un magistrato inamovibile.

Dopo poco tempo all'avv. Pellati fu lasciato soltanto l'ufficio di compilare quel verbale, che dovrebbe contenere soltanto le deliberazioni prese dall'Assemblea, e non i discorsi in sunto già stampati nel resoconto sommario, e così il servizio si divise. Ma si dovrebbe altresì pensare che alcune volte lo spogliarsi di parte del potere e il ritornare all'antico è l'unico modo di far procedere certi servizi, che sono molto più delicati di quelli delle strade ferrate.

Più che magistrato inamovibile, in Inghilterra il primo *chierico* è un grande dignitario dello Stato ed è nominato dal Re, e presiede la prima seduta della sessione; e quindi a volerne fare una imitazione da noi, si cascherebbe in una sfumatura di comico.

Tutte le altre disposizioni del nuovo *organico* sono buonissime: e nessun funzionario ebbe a fare ad esso la minima osservazione, se non forse quella dell'esagerata facoltà della promozione a scelta. Si dovrebbe sempre pensare che il Moltke è stato promosso per anzianità e che *il giudicio uman spesso erra*.

Una vera piaga poi del Bilancio interno della Camera è il personale di servizio, non perchè questo non sia ottimo, ma perchè è costretto quasi tutto e per sei mesi dell'anno a morire in prigionia e di noia dentro al palazzo della Camera deserta durante le vacanze. Quando queste povere persone di servizio vedono in questo tempo un deputato od un funzionario, il loro volto s'illumina di gioia, come si illuminerebbe il volto di un viaggiatore europeo perdutosi in una sterminata selva selvaggia dell'Australia, incontrando all'improvviso un compatriota.

In Inghilterra sono più pratici: sono i *policemen* che fanno il servizio durante il tempo nel quale siede la Camera. E perchè da noi non si potrebbero scegliere 80 carabinieri vestiti come sono ora i carabinieri ciclisti, o di nero, come i borghesi, dar loro una buona gratificazione e far loro fare il servizio durante il tempo, nel quale siede la Camera?

Se uno di essi mancasse, si farebbe presto a farlo richiamare in servizio ordinario, anche senza fargli alcun male. Perchè non si imita l'Inghilterra in quello che ha di più buono?

Nella Camera nostra, invece, vi sono ben 112 uscieri e commessi, i quali servono non più di 200 deputati (vuol dire un servo ogni due deputati perchè solo in qualche raro giorno i deputati sono in maggior numero) e ciò per sei soli mesi.

Nè potete facilmente sostituire o diminuire o sostituire queste persone di servizio, e tanto meno cambiarli, perchè, strisciando presso questo o quel deputato, diventano così inframmettenti che la Presidenza si può più facilmente permettere di prendere una disposizione verso un funfunzionario che non verso un usciere o un commesso.

Si è sicuri che costoro suscitano sempre un vero vespaio di pretese, di raccomandazioni e di proteste, le quali sono quasi sempre ingiuste, salvo quando chiedono aumenti di paga, perchè in Roma gli affitti ed i viveri sono diventati più cari che a Londra.

In Inghilterra, quando la Camera si chiude, si chiude davvero: si dà il catenaccio alla porta di Westminster, e non vi rimane altri che il custode.

Gli impiegati della Posta ritornano a prestare servizio negli uffici governativi, dopo avere ricevuta una gratificazione signorile; mentre da noi è un vero assurdo costituzionale: un ufficio postale nominato dalla Camera sul quale il Min. delle Poste e Telegrafi non ha nessuna ingerenza.

Concludo dicendo che nell'ordinamento interno del Parlamento l'Inghilterra ci dovrebbe sempre essere di ammaestramento, essendo la fonte del sistema costituzionale-parlamentare.

La situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 11. — I parenti degli otto condannati a morte in seguito alla rivolta nella prigione centrale di Riga hanno inviato all'Imperatore una supplica che chiede la grazia dei condannati.

(S) **Pietroburgo**, 11. — La decisione del Consiglio dei ministri, che fu sanzionata dallo Czar l'8 corrente, respingeva la concessione per la costruzione di una linea ferroviaria fino allo stretto di Behring, con un tunnel sottomarino che congiungerebbe la Siberia all'America.

(S) **Pietroburgo**, 11. — Si ha da Askabad: Un individuo rimasto sconosciuto, che indossava l'uniforme da soldato ha ucciso il generale Ulianine, capo della ferrovia dell'Asia Centrale.

I provvedimenti a favore degli ufficiali inferiori.

Il disegno di legge per gli ufficiali inferiori del R. Esercito, presentato lunedì scorso alla Camera dei deputati, dal ministro della guerra, a somiglianza di quello contemporaneamente presentato dal ministro della Marina, comprende i seguenti provvedimenti:

a) elevazione dell'aumento quinquennale di guisa che i tenenti ed i capitani con due quinquenni godranno rispettivamente dello stipendio di L. 3200 e L. 4300;

b) computo del quinquennio per i tenenti, che rimasero nel grado di sottotenente più di tre anni, dal termine del terzo anno di spalline;

c) concessione del cavallo a tutti i capitani che, pur non avendo i quattro anni di grado voluti dalla legge vigente, contino però diciotto anni di servizio col grado di ufficiale: vale a dire, in altri termini, a quasi tutti i capitani attuali.

Ai capi musica spetta un aumento di stipendio di L. 300 ogni quinquennio fino a raggiungere, dopo venti anni di servizio, lo stipendio massimo di L. 3200.

Nei riguardi, pertanto, dello stipendio, il trattamento fatto col nuovo disegno di legge agli ufficiali inferiori del R. Esercito sarà il seguente:

Sottotenente (tre anni di permanenza nel grado)	L. 2,000
Tenente (al 4° anno di spalline)	» 2,400
Tenente (al 9° anno di spalline) con un quinquennio	» 2,800
Tenente (al 14° anno di spalline) con due quinquennio)	» 3,200
Capitano (al 16° e 17° anno di spalline)	» 3,400
Capitano (tra il 21° ed il 22° anno di spalline) con un quinquennio	» 3,800
Capitano (tra il 26° ed il 27° anno di spalline) con due quinquenni	» 4,300

Nulla è innovato nello stipendio dei gradi superiori.

L'onere annuo che al bilancio della guerra verrà da queste poche ed, in apparenza, assai modeste modificazioni agli assegni fissi degli ufficiali inferiori dell'esercito, sarà di L. 1,300,000 in cifra tonda.

Il credito agrario del Banco di Napoli

Abbiamo pubblicato la situazione riassuntiva al 31 dic. 1906 del credito agrario fatto coi fondi della Cassa di risparmio del Banco di Napoli; diamo ora più ampie notizie che riassumiamo dalla Relazione sulla gestione ultima.

Sopra i 986 istituti, per mezzo dei quali la legge del 1901 vuole siano fatte le operazioni di credito per l'esercizio dell'agricoltura nelle provincie del Mezzogiorno e nella Sardegna, 165 soltanto si valsero dei fondi della Cassa del Banco.

Le iscrizioni nel **castelletto** agricolo a tutto il 31 dic. ascesero a 402 istituti per la somma complessiva di L. 8,446,600 con una differenza in più sul 1905 di 120 per L. 880,000.

Secondo l'indole degli istituti, i castelletti si classificano così:

Consorzi agrari	N.	66	L.	1,749,500
Casse agrarie e rurali	»	32	»	601,000
Casse di prestanze agrarie	»	39	»	525,100
Società di credito agrario	»	1	»	20,000
Monti di soccorso della Sardegna	»	99	»	299,000
Società di mutuo soccorso	»	1	»	10,000
Banche popolari	»	151	»	4,668,000
Casse di risparmio	»	13	»	574,000
Totale	N.	402	L.	8,446,000

Il maggior numero dei Consorzi affidati, sono in provincia di Caserta (17) – delle Casse agrarie e rurali in prov. d'Aquila (9) – delle Casse di prestanze agrarie in prov. di Foggia (18).

Ciò premesso veniamo alle **operazioni**.

L'impiego di L. 1,177,560 quanto era alla fine del 1905 si elevò alla fine del 1906 a L. 1,630,467, con una differenza in più di L. 452,907.

Le Provincie che più largamente profittarono di questa forma di credito sono: Lecce (L. 621,000), Caserta (L. 369,000), Reggio (L. 350,000), Foggia (L. 329,000), Bari (L. 195,000), Aquila (L. 160,000).

L'anno scorso furono iniziate operazioni di prestiti direttamente con gli agricoltori, limitatamente però in favore dei danneggiati dal Vesuvio.

Gli impieghi della Cassa di risparmio del Banco, in operazioni di credito agrario, possono essere fatti in tre modi: 1° cambiali emesse dagli agricoltori per prestiti (riguardanti la conduzione della terra e contro deposito di prodotti agricoli) loro fatti dagli Istituti intermediari e da questi cedute alla Cassa del Banco (risconto); 2° cambiali emesse dagli agricoltori per sovvenzioni loro concesse dalla Cassa del Banco (prestiti diretti); 3° cambiali emesse dagli Istituti intermediari per anticipazioni di fondi loro consentiti dalla Cassa del Banco (sconti diretti).

Le prime due categorie rappresentano il credito agli agricoltori e possono considerarsi, in riguardo alla loro finalità, come un sol tutto; la terza costituisce il credito agli Istituti per porli in grado di provvedere agli acquisti in comune ed al servizio delle vendite collettive.

Il movimento dei prestiti nel 1906, distinto per queste tre categorie, risulta come appresso, senza tener conto delle cambiali rinnovate, in continuazione di prestiti precedente:

Risconti					
Cambiali	7,300	per prest.	6,984	L.	1,854,016,72
Prestiti diretti					
Cambiali	17	»	17	»	8,258,00
Totale	7,318	»	7,001	»	1,862,274,72
Sconti diretti					
Cambiali	183	»	135	»	690,183,73
Totale gen.	7,500	»	7,136	»	2,552,458,45

Nei 5 anni di esercizio le campagne meridionali e sarde usufruirono nel complesso di un credito per quasi *sette milioni*, che rappresentano un vero, reale, effettivo impiego in pro' della terra.

Il *saggio dell'interesse* fu dalla Cassa di risparmio del Banco mantenuto invariato al 3 1/2 per cento.

Gli istituti intermedi applicarono alla loro volta il

4 0/0 su	186	cambiali per	138	prest.	L.	23,487,05
5 su	4748	»	4548	»	»	1267,659,87
5 1/2 su	1999	»	1866	»	»	461,248,50
6 su	434	»	434	»	»	101,630,80
	7,300	cambiali per	6986	prest.	L.	1854,016,72

Secondo lo scopo delle relative sovvenzioni, il credito agli agricoltori si distingue così:

Prestiti sorretti da privilegio legale				
per la raccolta	N.	201	L.	76,205,42
per la coltivazione	»	1735	»	485,989,89
per le sementi	»	1317	»	256,302,64
per i concimi	»	823	»	117,762,59
per gli anticrittogam.	»	1730	»	234,394,09
per vitto ai braccianti	»	1	»	300,00
per più scopi	»	485	»	196,871,07
Prestiti non garantiti da privilegio legale				
per il bestiame grosso	N.	534	L.	376,247,13
per il bestiame minuto	»	49	»	10,318,10
per le macchine	»	56	»	43,189,55
per gli attrezzi rurali	»	45	»	9,169,69
per le scorte morte	»	5	»	1,592,05
per più scopi	»	7	»	12,700,00
Prestiti garantiti da privilegio convenzionale				
per il bestiame grosso	N.	1	L.	300,00
Prestiti contro deposito, a pegno, di prodotti agricoli				
su cereali	N.	12	L.	90,932,50
Totale generale	N.	7001	L.	1,862,274,72

Riguardo alla condizione dei mutuatari, la classificazione del credito è la seguente:

Propriet. condutt.	Prestiti	4261	L.	1,150,201,87
Enfiteusi	»	183	»	49,028,90
Mezzaiuoli	»	235	»	76,418,88
Affittuari	»	2322	»	587,625,07
Totale		7001	L.	1,862,274,27

Così il credito è attinto dai proprietari in ragione del 61.76 per cento; dagli enfiteuti del 2.64; dai mezzaiuoli del 4.10 e dagli affittuari del 31.50.

Il credito agli agricoltori è stato concesso dalla Cassa di risparmio del Banco; a mezzo dei Consorzi, nella misura del 47.25 per cento; delle Casse agrarie e rurali del 16.32; delle Società di mutuo soccorso del 0.26; delle Banche popolari del 32.74; delle Casse di risparmio del 2.78 e direttamente ai coltivatori del 0.45 per cento,

Oltre gli 87 istituti su specificati, che attinsero alla Cassa del Banco mediante il risconto, vi sono altri 4 Consorzi che si valsero dei fondi della Cassa pel solo sconto diretto, cioè 3 per gli acquisti in comune e 1 per vendite collettive.

Gli istituti attivi quindi, di fronte a 402 affidati, furono soltanto 91. Degli altri 311 inattivi nei rispetti del credito agrario, ben 106 erano accreditati presso il Banco con un fido di 9.447.500 ed una esposizione di L. 3,385,303, parte della quale, non può escludersi, mette capo a cambiali di proprietari agricoli e che han preso la via dello sconto ordinario per varie ragioni, non ultima quella di prescindere dalle giuste formalità e condizioni ordinate dal regolamento agrario, specie per quanto riguarda il saggio dello sconto.

Siamo sempre lì: vi è manifesta opposizione di interesse tra credito *ordinario* e credito *agrario*, opposizione che da sola vale a ritardare in modo notevole lo sviluppo della speciale forma di credito che si è inteso di istituire a vantaggio della terra.

Per la crisi vinicola francese

Parigi. 11. — Negli ambulacri del Senato si serba il segreto assoluto intorno alle intenzioni espresse dal Presidente del Consiglio circa la crisi vinicola; si afferma però che Clemenceau è convinto che modificando anche lievemente il progetto Caillaux si darà soddisfazione ai viticoltori.

Il Presidente del Consiglio si è mostrato ottimista.

Egli non crede che il movimento si estenderà ancora ed è persuaso che i disordini saranno limitati a certe località e non si generalizzeranno. Egli stabilirà del resto domani coi Prefetti dei Dipartimenti interessati le misure che dovranno essere prese per garantire l'ordine con fermezza, ma con spirito di equità, evitando di ricorrere a inutili e vessatori rigori.

(S) **Parigi**, 12 — Si assicura che i Prefetti dei Dipartimenti colpiti dalla crisi viticola rifiuteranno di accettare le dimissioni loro inviate dai Consigli municipali e che il Presidente del Consiglio, in una circolare che diramerà ai Sindaci, farà appello alla loro devozione per gli interessi dei loro concittadini, i quali non potrebbero che subire danni se le autorità municipali abbandonassero l'amministrazione dei Comuni e rompessero qualsiasi relazione col potere centrale.

(S) **Parigi**, 12 — Il *Journal* ha da Narbona: Il Comitato di Argellières riunirà oggi ad Argellières i delegati dei Comitati più importanti della difesa viticola.

Tale riunione ha per iscopo di prescrivere le misure da prendere nella circostanze attuali.

Il *sabotage* amministrativo sarà ordinato per il 13 giugno mattina.

Il *Journal* dice che il numero dei Consigli municipali dei Dipartimenti viticoli che si sono dimessi non è inferiore a 50.

COSE DI FRANCIA.

Parigi 11. — Il deputato **Clovis Hugues** è morto in età di 56 anni.

Nato a Ménerbes (Vaucluse) il 3 novembre 1851 fu eletto per la prima volta deputato nel 1881.

Membro attivo dell'Estrema Sinistra, prese parte a tutte le manifestazioni politiche e si segnalò per la violenza delle sue interruzioni.

Seguace del generale Boulanger fece in suo favore una campagna ardente nell'*Intransigeant* e gli restò fedele anche dopo la sua condanna.

Nelle elezioni del 1893 fu eletto deputato nella prima circoscrizione del IX Circondario di Parigi e da allora continuò sempre a servire con passione l'idea socialista.

Come letterato Clovis Hugues si segnalò sia in prosa, sia in versi, per la verve, la facilità e la vivacità del suo stile.

ARMI ED ARMATI

Nell' esercito francese.

(S) **Parigi**, 11. — Il rapporto sugli incidenti avvenuti pel quartiere del 100° reggimento di fanteria a Narbona non perverrà al Ministero della guerra che fra un giorno o due.

All'infuori delle sanzioni personali che potranno essere deliberate, si attribuisce al Governo l'intenzione d'inviare l'intero reggimento di guarnigione nelle Alpi a Gap.

Soldati sorpresi da un temporale.

Munster (Annover), 11 — Un distaccamento di artiglieria che ritornava dal campo delle manovre è stato sorpreso dal temporale.

Un fulmine ha ucciso un artigliere ed un cavallo.

Sei soldati sono rimasti gravemente feriti e quattro leggermente.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene:

Leggi concernenti: pagamento della somma dovuta ai RR. spedali riuniti di Santa Chiara in Pisa per le spese sostenute in servizio delle cliniche universitarie dall'anno scolastico 1866-67 a quello 1881-82; approvazioni di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dei Ministeri del Tesoro, dell'Interno e delle PP. TT per gli esercizi fin. 1906-907; approvazione di eccedenze d'impegni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. delle PP. TT. per gli eserc. fin. 1899-900, 1900 901, 1901-902, 1903-904 1904-905, 1905-906; approvazioni di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dei Ministeri di Agr., Ind. e Commercio e degli Esteri per gli eserc. fin. 1906-907.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri di Grazia e Giustizia e dei Culti e delle Finanze.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Legge 6 giugno 1907 che aggrega il comune di Canneto sull'Oglio (Mantova) alla pretura di Piadena — R. D. che modifica il ruolo organico del personale di servizio del Ministero — Circolare riguardante la compilazione dei prospetti di variazione all'inventario degli effetti mobili di proprietà dello Stato per l'esercizio finanziario 1906-907. — Circolare per l'uso della franchigia telegrafica.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di Decreti alla Corte dei Conti.

Preture. — I seguenti pretori sono tramutati:

Marciante Gius. da Naro a Comiso - Calcaterra Francesco da Ferla a Chiaramonte Gulfi - Ferrara Stefano da Chiaramonte Fulfi a Ferla - Broglia C. F. da Graglia a Verrès - Bruni Pietro da Murazzano a Monesiglio - De Simone Nicola da Ferentino a Segni - Ricciulli Antonio da Segni a Ferentino - Ieradi Giuseppe da Valmontone ad Alatri - Bianchi Ugo da Piperno a Valmontone - Pelosi Donato da Casoli a Palena.

Martorana Antonino, pret. a Mussomeli, è coll. in asp. per due mesi.

Gasti Valentino, id. in asp. già rich. in servizio a Gavi, è nuovamente confermato nell'asp. per altri sei mesi lasciandosi per lui vacante il mand. di Occimiano

Porta Cesare, id. a Campagna, è coll. in aspett. per due mesi.

Pacchi Ernesto, id. a Lacedonia, è sospeso dall'ufficio perchè sottoposto a procedimento penale.

Sono accettate le dimissioni di Crivelli Aristide da pret. di Maniago.

— I seguenti *aggiunti giudiziari* sono nominati pretori e tramutati:

Nucci Ernesto da Napoli a Sarnano - Fabris Bruno da Roma a Civitella Roveto - Ferrante Michele A. R. da Napoli a Volturara Appula - Di Nosse Michelangelo da Melfi a Villarosa.

R. Marina. — Il ten. commissario Ernesto Ravenna imbarca sulla *Città di Milano* in luogo del pari grado Enrico Ruggiero.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Genova, 12. — Iersera alle 23, sul binario della ferrovia a Cornigliano Ligure, all' altezza del castello Raggio, un giovane venticinquenne dall'apparenza operaio fu investito e travolto dal treno che a quell'ora transitava, diretto a Genova.

Il corpo dello sciagurato fu stritolato da una ruota.

Dalla Croce Bianca fu trasportato alla Camera mortuaria di Coronata.

Non è stato ancora possibile stabilire se si tratta di disgrazia o di suicidio.

Milano, 12, ore 17.20. — Stanotte si è suicidato, asfissiandosi con il carbone, il cav. Guido Cambieri di anni 55, ex direttore della Banca Lomellina. Ha lasciato lettere indirizzate al procuratore del Re e a due figli, con i quali era in lite, avendone gravemente compromesso il patrimonio.

— Stamane una giovane sarta ha trangugiato settecento grammi di Fernet.

Raccolta nel mezzo della via è stata trasportata all'ospedale: ma non ha potuto parlare.

— Nel momento di firmare il concordato notarile fra i muratori e i capimastri insorse un incidente che minaccia di mandare a monte l'accordo.

Nell' Italia Centrale.

Livorno, 12. — (*Salve*). Dei 14 milioni di monete di rame che il Governo ritira di circolazione è stato venduto un primo lotto di tre milioni di lire alla Ditta Aron Hirsch und Sohn di Berlino, rappresentata a Roma dal signor Diego De Castro. Di questi tre milioni, 1 milione e 400,000 lire sono state fuse presso la locale Società metallurgica italiana. Cinquantadue tonnellate pari a 520,000 lire, furono fuse dal 18 al 21 febbraio u. s. ed 88 tonnellate pari a lire 800,000 sono state fuse dal 31 maggio fino ad oggi. Assistevano alle operazioni di pesatura e di fusione il cav. Soave, delegato del Tesoro, ed il sig. Giulio Semole-Gigli, per la Banca d' Italia, ed il signor Diego De Castro. Le rimanenti monete del lotto suddetto sono state fuse per 1 milione a Napoli e per 600 mila lire fra Torino e Genova.

— Il chiarissimo avv. Vittorio Vaturi, difensore di Nasi, estensore della memoria per la quale l'ex-Ministro è stato prosciolto, è oggetto delle più affettuose dimostrazioni di compiacimento a lui espresse con telegrammi e lettere per parte di ammiratori e dei suoi concittadini, che lo amano ed orgogliosi ne apprezzano le doti del poderoso intelletto, per la splendida vittoria ottenuta presso il Supremo consesso romano.

Pistoia, 12. — Ieri nella villa di Cantagrillo presso Pistoia, si è suicidato con un colpo di rivoltella il conte Rigo Costa-Reghini noto e conosciuto *sportman*. La villa Costa-Reghini di Cantagrillo, ove s'è svolta la tragica scena, è distante solo 5 chilometri da Pistoia.

Stamane il conte Rigo aveva fatto chiamare il cuoco ed il sotto-fattore, certo Buscioni nel suo studio. Evidentemente egli voleva avere due testimoni al suicidio, forse perchè non si propalassero false supposizioni intorno ad esso.

Mentre il cuoco ed il sotto-fattore erano nella stanza accanto, il conte Reghini ha mandato ad effetto il suo disperato proposito.

E' stato subito avvertito il tenente dei carabinieri di Pistoia il quale ha telegrafato subito in proposito al Procuratore del Re.

Il conte Rigo Costa Reghini aveva 42 anni. Era stato ufficiale di cavalleria nel reggimento Umberto I. Sua moglie è la nobil donna Adriana Busi, dalla quale il conte Reghini era da qualche anno diviso.

Egli ha lasciato una quantità innumerevole di lettere. Una è diretta al suo amico intimo avv. Gino Micheloszi.

Su le cause di questa morte violenta nulla si sa di positivo.

Fra gli amici circola la voce che il conte Costa-Reghini si sia ucciso per suggestione.

Egli qualche giorno fa aveva consultato una *sonnambula*, non perchè fosse superstizioso, ma per una stranezza del suo spirito bizzarro.

La *sonnambula* dopo di avergli narrato molti episodi veri della sua vita passata, gli predisse la morte violenta entro il mese di giugno.

Da questa seduta il conte uscì in apparenza tranquillo, ma in realtà scosso, tanto ch'egli ordinò alla Ditta Paoletti di Pistoia una elegantissima cassa mortuaria che fece vedere agli amici ai quali narrò della terribile profezia ch'egli stesso ha fatto vera.

Nell' Italia Meridionale.

Bari, 12, ore 15,35. — Iersera, sul tardi, per oltraggio al delegato di P. S. Pennetta, venne arrestato il noto industriale cav. Emilio Cornelio, di anni 71, milanese, vecchio garibaldino, decorato, presidente della Società dei reduci delle P. B. e dell' Associazione fra industriali e commercianti del Barese e membro del Consiglio superiore di agricoltura al Ministero.

Stamane la notizia fu appresa con generale e vivo rincrescimento. Tutti gli avvocati del foro barese si sono spontaneamente associati alla difesa del cav. Cornelio.

Taranto, 12. — (*Karloo*). Anche la Sezione dei cancellieri di Taranto, giustamente impressionati dell' indugio frapposto alla discussione di un progetto di legge che mira al miglioramento della classe, ha diretto all'on. Berenini il seguente telegramma:

« Notizia rinvio novembre discussione nostro progetto sconforta classe. Fidenti vostro autorevolissimo patrocinio attendiamo parola confortatrice che Parlamento, indipendentemente legge magistrati, discuta subito progetto cancellerie, o che notizia corsa sia infondata. Presidente Sezione: *Pirchio*. »

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Messina 12 — La Camera di Lavoro ha voluto imporre alla fabbrica mattonelle di cemento della Ditta Perrone-Paladini una propria tariffa che la Ditta non ha voluto accettare.

Gli operai della fabbrica hanno scioperato e la Ditta a chiuso lo stabilimento ha tempo indeterminato.

Foggia, 12 — I proprietari mugnai di Cerignola ed il loro personale sono addivenuti ad un accordo pel quale fu decisa la cessazione immediata dello sciopero.

Stamane il lavoro venne ripreso regolarmente in tutti i molini.

Como, 12 — I falciatori di Varano, nella loro vertenza colla Ditta Bonghi, avendo d'accordo colla Ditta stessa chiesto l'intervento dell'ispettore generale all'Interno, comm. Dalmazzi, ogni divergenza fu appianata e venne decisa la ripresa del lavoro per lunedì 17 corr.

Caltanissetta, 16 — Gli operai della miniera Grottacalda, circa 600, hanno proclamato e iniziato lo sciopero, perchè l'esercente non volle concedere un aumento del 10 0|0 sul salario giornaliero ed altri miglioramenti contenuti in un memoriale, nel quale era richiesta la riammissione al lavoro degli operai licenziati perchè analfabeti.

NOTE AGRARIE.

Gli spari contro la grandine.

Nell'ultima assemblea della Società Nazionale di Agricoltura il sig. Gervais comunicò una nota del dott. Vidal, la quale constata i successi conseguiti in molti punti della Francia dagli esperimenti di tiro contro la grandine e dimostra che gli esperimenti italiani, ripetutisi nelle zone di Castelfranco Veneto con esito negativo, furono fatti in non favorevoli condizioni di riuscita.

Il dott. Vidal è d'avviso che esista a Castelfranco Veneto una causa locale degli insuccessi constatati.

In quella parte del Veneto, situata presso altipiani molto elevati, gli uragani sono per così dire canalizzati dai contrafforti delle Alpi Carniche e diretti verso la pianura con una velocità vertiginosa.

Ciò spiegherebbe l'impossibilità di neutralizzare questi uragani coi procedimenti ordinari.

E' possibile pure che per cause diverse, i turbini, che si formano all'interno degli uragani, siano verticali e non orizzontali, ciò che rende difficili colpirli con i protettili tirati dal basso in alto.

Tali condizioni atmosferiche locali non sono però, secondo l'avviso del dott. Vidal, le sole cause dell'insuccesso dei tiri italiani.

Si sarebbe forse potuto lottare più efficacemente contro la grandine, se si fosse organizzata la difesa di questo territorio lungo tutto il tragitto degli uragani, risalendo il più alto possibile verso il loro punto di partenza, invece di attendere il loro arrivo al disopra delle terre coltivate.

Si sarebbe pure dovuto procedere ad una scelta più appropriata del materiale da tiro: poichè la parte vulnerabile degli uragani di grandine si troverebbe generalmente fra i 300 e i 450 metri al disopra del suolo; era inutile pertanto impiegare dei proiettili che non potevano elevarsi oltre i 300 metri oppure che sorpassavano l'altitudine di 500 metri prima di scoppiare.

Il prof. Angot, che aveva riferito in una precedente adunanza sul rapporto del senatore Blaserna relativo ai tiri italiani, protestò contro la asserzione del dott. Vidal sull'altezza delle nuvole d'uragano. In nessun paese, quando furono fatte delle misurazioni esatte, si trovarono nuvole d'uragano a 350 o 400 metri al disopra del suolo. L'altitudine, dalla base della nuvola, è generalmente superiore ai mille metri.

Il prof. Angot cita altresì un recente rapporto del prof. Peruter, direttore dell'Istituto meteorologico dell'Austria, il quale ricorda gli esperimenti di controllo fatti a Windisch Feistritz, che è appunto la località in cui ebbero origine i tiri contro la grandine.

Dopo cinque anni di studi si è come in Italia riconosciuto che i tiri erano assolutamente inefficaci, e sono stati abbandonati in Austria, come in Italia.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Al Carignano di Torino fu rappresentata per la prima volta, dalla Compagnia Caimmi-Berti, la nuova commedia in tre atti di Emilio Fabre: *La casa d'argilla*.

Il lavoro che è una specie di risposta alla tesi del noto dramma ibseniano *Casa di bambola*, ottenne un esito dei più lusinghieri: fu applaudito vivamente ad ogni atto, ma in special modo al secondo, denso di forte drammaticità. Lodatissima la traduzione di Lucio D'Ambra.

— Al Garibaldi di Padova ebbe un esito sfavorevole la nuova *pochade* di Nancey e Armont: *Il quadrifoglio*, rappresentata dalla Compagnia De Sanctis.

E' notevole che da più di un anno in qua tutte le *pochades* furono fischiate nella città di Fusinato.

— Leggiamo nei giornali di Berlino che l'altra sera al « Residenztheater » di Wiesbaden ebbe luogo la prima rappresentazione della commedia satirica: *Scirocco*, dovuta alla penna del collega dott. Hans Barth, il noto e valoroso corrispondente romano del *Berliner Tageblatt*.

L'esito ne fu lietissimo. Il simpatico collega fu chiamato numerose volte all'onore del proscenio.

La commedia, che cela una fine satira a quella parte di artisti tedeschi che vivono a Roma, e sono molto noti per le loro eccentricità... presuntuose, ha suscitato la più viva ilarità e si replicherà per molte sere.

Come è noto, la commedia, fu tradotta in italiano dal collega Bistolfi e verrà rappresentata in Italia nel prossimo autunno.

Lirica. — Se la notizia che Pierre Veber pubblica nella *Settimana teatrale* troverà riscontro nella realtà, una vera rivoluzione si prepara nel campo lirico parigino.

I direttori dei teatri lirici non potendo frenare le esigenze sempre crescenti dei cantanti più rinomati, avrebbero deciso di riunirsi in *trust*, coll'intento di stabilire le paghe dei « divi » e delle « dive ».

Questo *trust* comprenderebbe tutti i grandi teatri di musica. In qualunque paese d' Europa e di America diverrebbe impossibile agli artisti celebri di non diminuire le loro pretese.

Questo *trust* fonderà a Parigi un grande teatro di canto, che si aprirà nelle stesse sere in cui l'Opéra darà spettacolo, e farà così una grave concorrenza all'Accademia nazionale di musica.

Si aggiunge che la direzione del nuovo teatro sarebbe stata offerta a Gailhard, che, come è noto, lascia quest'anno la direzione dell'Opéra.

— L'altra sera al Verdi di Firenze, l'ultima della *Gioconda*, rappresentata dinanzi ad un pubblico strabocchevole, fu ricca d'incidenti.

Uno fu causato dal ritardo nell'arrivo delle ballerine, impegnate anche alla Pergola. Si dovette dividere in due l'atto terzo, per guadagnare del tempo... perdendone. Ed il pubblico, nell'attesa, si agitava.

Nell'atto quarto si verificò una vera burrasca. La cosa andò così.

Già la signora Burzio, molto nervosamente aveva lanciato uno sguardo ed un gesto di sfida verso un dato punto del lubbione, mentre il pubblico l'applaudiva.

Al duetto finale con *Barnaba*, le fu chiesto il solito *bis*, ed essa non volle concederlo.

Allora si scatenò una vera bufera, una di quelle... proteste che il nostro popolo non risparmia a nessun artista, quando non gli accorda ciò ch'esso pretende...

E fra quell'uragano finì l'opera, calò il sipario.

Ma *Gioconda*, resuscitata, apparve alla ribalta e fece cenno di voler parlare...

Il pubblico, dal canto suo, fece tosto silenzio.

E la signora Burzio pronunziò queste precise parole:

— Non ho fatto il *bis*, perchè vi sono, nel lubbione, delle persone che non meritano di sentirmi.

Questa dichiarazione ardita — che fa il paio con quella recente del baritono Benedetti — produsse ottimo effetto.

I fischi — chiamiamoli col loro nome — si cambiarono in applausi, in evviva fragorosi, in pioggia di fiori, in chiamate alla ribalta che durarono 20 minuti, e cui parteciparono il Pacini e il maestro Lombardi.

Così si è chiusa anche la fortunatissima stagione al teatro Verdi.

— Il *Daily Mail* ha da New York:

Può darsi che il tenore Caruso abbia a trovare gravi ostacoli quando tornerà in America per mantenere il suo contratto con la direzione del Teatro Metropolitano.

Egli ha pagato la multa di dieci dollari, inflittagli dal famoso processo ed ha così rinunziato al diritto di appellarsi. In tal modo egli cade sotto la legge che vieta l'ingresso negli Stati Uniti a tutte le persone che hanno subito una condanna per oltraggio al pudore.

Il commissario della immigrazione interrogato in proposito, ha risposto che avrebbe chiesto consiglio al Governo centrale. Se Caruso tornasse a New York prima che il problema sia risolto, sarebbe trattenuto in quarantena a Ellis Island.

Pubblicazioni artistiche. — La *Revue de l'art ancien et moderne* di Parigi, la più importante rivista francese d'arte, pubblica sull'ultimo libro *I Palazzi di Roma* del nostro collega Luigi Callari, il seguente giudizio:

« C'est un petit guide d'un genre tout special, puisqu'il est consacré aux palais et aux maisons illustres de Rome. L'auteur n'a pas cédé, en l'écrivant, au seul désir de renseigner les voyageurs sur cette partie considérable des richesses monumentales que Rome offre à leur admiration; il a voulu, en même temps, rendre hommage à l'architecture, « reine des beaux arts » au moment où tant de constructions s'élèvent qui en renient les règles souveraines. Ce n'est pas tout: les monuments de Rome, non plus que ceux de Paris, hélas! ne sont pas à l'abri du vandalisme, et même le budget des monuments historiques d'Italie est de beaucoup inférieur au nôtre; il n'est donc pas inutile de rappeler au gouvernement son devoir de sauvegarde et donner au peuple l'exemple d'un respect qu'il n'a pas encore compris – pas plus que chez nous – il faut bien le reconnaître.

Ce livre, rédigé avec clarté et précision, illustré sans luxe, mais assez copieusement, répond de toute manière à ces divers objets ».

Il monumento ad Anita Garibaldi.

Il Comitato Nazionale per il monumento da erigersi all'eroina nel bandire il concorso ha formulato, com'è naturale, un regolamento.

Ma di questo, al solito, si sono infischiati molti degli artisti concorrenti e perciò evidentissime sono le sproporzioni fra bozzetto e bozzetto e quindi assai elaborato ne risulterà il giudizio. Altro vezzo ormai generale, è quello delle iperboliche concezioni architettoniche, che richiederebbero, al caso, non le 70 mila lire (da sottoscriversi ancora!) che il Comitato promette all'artista, ma qualche cosa che si avvicina al mezzo milioncino. Oh, è tanto facile aver mari e monti... in creta!

Tuttociò, s'intende, va a discapito dell' ingenuo artista che attenendosi scrupolosamente al programma di concorso immagina un monumento della proporzione *a*, per il prezzo *b*.

Nel presente concorso ci troviamo avanti ai soliti casi di gruppi enormi di parecchie figure, bassorilievi, statue allegoriche, fontane, exedre e... chi più ne ha più ne metta, dirò, col famoso sonetto *dei passeri e beccafichi magri arrosto* del Berni.

E poi hanno la media degli artisti compreso lo spirito di un monumento ad Anita?

Chi l' ha immedesimata con una ieratica Giovanna d'Arco, chi in una furibonda eroina shakesperiana sul cavallo lanciato a galoppo, chi in una vergine pia..., quasi nessuno ha ricordato la appassionata virago, l'astro dell'Eroe.

Vediamone i migliori.

Il bozzetto *Anita* ha una notevole espressione di serietà nel concetto e nella linea: *Eros* una buona idealità nello sviluppo di insieme, sennonchè l'idea dell'ara vuota con la bandiera è sfruttata; *Menotti* ha fattura larga; *Valkirie* una vivacità non disdicevole; *Rio Janeiro* una esagerata complessività, benchè notevole per modellatura ed aggruppamento; *Libertas* una correttezza lodevole *White hand* serietà di propositi; *Conquistatore biondo* idem, dalle *Pampas alle Maremme* una larga disposizione.

Sono 45 bozzetti i quali, nel complesso, non giustificano quasi quasi il rifiuto di quell'infelice ideazione fatta dal Rutelli.

E Roma dovrà accogliere sul Gianicolo, il sacro colle moderno bagnato dal sangue dei difensori di Roma nel 49, su cui torreggia calmo e superbo il simulacro dell'Eroe e su cui si accompagnano pei viali ombrosi le ardite sembianze dei suoi fidi, una nuova bruttura con lo specioso titolo di monumento ad Anita?

Ci pensino bene pel decoro della memoria santa di Lei e per quello dell'eterna città. il troppo frettoloso Comitato e l'eletta di artisti insigni che giudicheranno il concorso.

Luigi Càllari.

Esposizioni e Congressi

Congresso della Croce Rossa.

(S) **Londra**, 11. — Stamane si è inaugurata sotto la Presidenza di Lord Roberts l'ottava Conferenza della Croce Rossa, alla presenza dei rappresentanti di tutte le nazioni.

E' stata letta una lettera della Regina d'Inghilterra che augura il benvenuto ai delegati ed esprime la convinzione che la Conferenza riuscirà a perfezionare l'opera della Croce Rossa.

Lord Roberts ha comunicato che l'Imperatrice di Russia lo ha incaricato di trasmettere ai delegati l'augurio che la Conferenza abbia ottimo successo.

La Sezione italiana.

(S) **Londra**, 12 — La Regina d'Inghilterra e la Regina di Danimarca hanno visitato la Sezione italiana dell'Esposizione della Croce Rossa, ove sono state ricevute ed accompagnate dall'on. senatore Taverna e dal conte della Somaglia.

La Regina d'Inghilterra si è interessata particolarmente alla campagna antimalarica fatta dalla Croce Rossa italiana nell'Agro romano e nelle Paludi Pontine.

La Regina, avendo letto il rapporto sull'attività della Croce Rossa italiana in tempo di pace, ha manifestato il suo compiacimento pei risultati ottenuti, augurando vittoria completa contro la malaria.

Sports

V GARA GENERALE DI TIRO A SEGNO.

Ecco i risultati delle categorie che hanno subito qualche variante in seguito ai tiri di martedì:

Categoria II. — *Rappresentanze: corpi militari* — 12. bersaglieri 96.60 – Legione carabinieri Ancona 93.80 – Legione carabinieri Cagliari 91.20 – 47. fanteria 90.40;

Campionato militare — Cattivo E. 115 - Randazzo L. 108 - Ravazzoli F. 105 - Zuccalà V. 104;

Campionato libero — Verrier P. 111 - Valerio C. 109 - Cerrai G. 109;

Categoria IV – *Serie limitate* – Tenente 1° granatieri Orefice 54 - Bonicelli D. (Brescia) 53 - Guidorizzi G. (Firenze) 53 - Pascoli Gius. (Milano) 53.

Categoria V – *Fortuna e Valore* – Rovai E. (Livorno) 691 – Marchetti F. (Ancona) 688 – Olivetti D. (Pavia) 688.

Categoria VII – *Garibaldi* – Sezione A (garibaldini) Coletti U. 43 – Saettone G. 41 – Gajani F. 38 - Baroncelli A. 36 — Sezione B (libera) Bona A. 46 – Malavasi L. 46 – Bonicelli D. 46.

Categoria IX – *Internazionale* – Penati G. (Torino) 447 - Marini N. (Genova) 441 - Cebba P. (Roma) 436.

Categoria X — Costella C. 90 - Campus P. 89 – Brunner M. 89 – Attanasio E. 89.

Categoria XIII — *Gara Reale* — Corta L. 150 – Bonicelli D. 138 – Manelli R. 137.

Categoria XV — *Ricoltella* — *Campionato Nazionale* — Algranati G. 155 – Anselmi G. 134 – Ufficiali: Galluppi F. 132 – Pomello M. 131.

Categoria XVI — *Ricoltella* — *Garibaldi* — *Sez. A* invariata. — *Sez. B.*: Ticchi R. 116 – Tavelli L. 114 – Bonicelli D. 112 – Turin F. 112.

Categoria XVII — *Ricoltella* — *Campionato internazionale* — Schalcher Jacob 486 – Valerio L. 456.

Categoria XVIII — Schalcher J. 78 – Buttafava C. 77 – Castellano P. 69.

Gara fra i membri delle Commissioni.

Le nostre lagnanze a proposito dell' esclusione dei membri del Comitato esecutivo dalla gara, sono state ascoltate.

Ecco il risultato della gara speciale istituita per i componenti le varie sezioni della Commissione esecutiva.

Gara di fucile: Galli 54,24 medaglia d'oro - Di Cesare 54,24 medaglia d'oro - Ciocci 49,18 – Grandis 48,13 – Mureddu 47,14 – Borgelli 45,19 – Borgogelli G. 44,16 – Pirzio-Biroli 43,14 – Cecchi 41,19 – Bruno 39,19 – Rondelli 37,15 – Croci 36,2 – Reanda 34,7 – Porta 33,14 – Santagostino 32,8 medaglia d'argento.

Ferrantini 30.13, Brunetti 30.9, Cozzolino 29.9, Cisotti 29,9, *ciondolino*.

Gara di pistola — Borgongelli 61,29, Lubatti 61.25, *medaglia d'oro.*

Saraceno 59, Di Cesare 56, Brunetti 54,24, Galli 54.22, Guido 53.21, Bertoli 49.24, Reanda 48.20, Coppi 42.19, Parenti 39.10, Sillani 36.6, Massa 32.13, Franzoni 29.11, *medaglia di argento o ciondolino.*

Tiro collettivo — Borgongelli, Santagostino, Ciacci e Battisti *medaglia d'argento.*

I ricevimenti di ieri alla Farnesina.

Ieri, alle 10, sono giunti al poligono della Farnesina, il Presidente del Senato, onor. Canonico, insieme con i senat. Cavalli, Fabrizi e Melodia e vari deputati, tra i quali gli on. Teso, Romussi, Leali e De Negri, ricevuti dalla Commissione esecutiva e dall'on. Di Scalea, presidente della sezione dei ricevimenti e feste insieme con tutti i membri della Sezione e del segretario cav. Feliciangeli hanno visitato tutto il campo di tiro fermandosi sotto la tettoia, ove il colonnello Lubatti, direttore del tiro, forniva spiegazioni. E' stato loro offerto un rinfresco nelle sale della presidenza.

Alle 11 poi, come già era stato annunciato, è giunta la rappresentanza dei tiratori francesi, condotta dal capitano Moreaux e composta dei signori Coquin con la sua signora, Lecoq, Duret, Casin e Lautard.

Accolta al suono della *Marsigliese*, la rappresentanza che recava la bandiera dell'*Union des Sociétés de tir* di Francia è stata condotta sul palco Reale, presso il salone dei premi, dove il generale Sismondo, presidente della Commissione esecutiva ha loro rivolto il saluto in nome dei tiratori italiani.

Il capitano Moreaux ha ringraziato in nome della Francia ed ha presentato due splendidi doni: due coppe d'argento della *Union des Sociétés de tir* e un vaso di Sèvres, dono del Governo francese.

A mezzogiorno nella cantina del campo è stata offerta una colazione ai francesi, ai tiratori svizzeri ed a quelli di New-York.

Sedevano alla tavola d'onore il generale Sismondo, l'on. principe di Scalea, il quale allo *champagne* ha pronunciato un discorso interrotto continuamente da applausi.

Mentre poi la musica suonava alternativamente la Marcia reale e la Marsigliese, il capitano Moreaux ha ringraziato dell'accoglienza ricevuta; ed hanno poi preso la parola l' on. Libertini, che ha portato il saluto a nome dell' *Unione dei tiratori italiani*, ed il comm. Franzoni.

Drammi di terra e di mare.

Disastri marittimi.

Brest, 12 — Gli abitanti di Pregala affermano che lo *steamer* inglese « Yours », proveniente da Plymouth, sarebbe scomparso ieri mattina a Berthjaume.

I semafori hanno segnalato la nave, ma essa è giunta a Brest.

La Prefettura marittima manca di notizie.

Norfolk (Virginia), 12 — Un luogotenente di fanteria di marina, cinque aspiranti e cinque marinai appartenenti alla corazzata « Minnesota », che si erano imbarcati a mezzanotte in una scialuppa, dopo aver visitato l'Esposizione di Jamestown, per ritornare sulla loro nave, scomparvero. Si teme che siano annegati.

Palazzo di Giustizia

Corti di Assise.

Cause che si discuteranno dal Circolo ordinario della Corte di Assise dall'11 al 25 del corrente mese:

11 giugno — Pulcini Berardino, di anni 24, da Capitignano (Aquila): omicidio preterintenzionale commesso in Roma il 1.o gennaio u. s. in persona di Ferdinando Mancinelli — Difesa: avv. Simoncini.

13 id. — Terenzi Telemaco, di anni 29, da Roma, carrettiere: omicidio commesso in Roma il 25 novembre 1906 in persona di Vincenzo Compolucci — Difesa: avv. Zuccari — P. C.: avv. Calzavara.

14 id. — Proietti Massimino, di anni 22, da Colonna, contadino: omicidio commesso in Zagarolo il 7 gennaio 1906 in persona di Francesco Vertolli — Difesa: avv. Calzavara.

18 id. — Buschini Ferrante, di anni 25, da Parma: omicidio commesso in Roma il 27 gennaio u. s. in persona della moglie Italia Santarelli — Difesa: avv. Grossi.

20 id. — Bonafede Virgilio, di anni 20, da Roma: omicidio in persona di Tito Marchetti, commesso in Roma il 29 gennaio 1907 — Difesa: avv. Lo Curzio.

22 id. — Biancacci Emidio, di anni 20, da S. Egidio (Teramo), contadino: omicidio commesso in Mentana il 19 agosto 1906 in persona di Giovanni Pierpaoli — Difesa: avv. Filesi.

25 id. — Pavoni Quirino, di anni 23, da Marino, cantoniere ferroviario: omicidio commesso in Marino la sera del 12 aprile 1906 in persona di Giuseppe Pallotta — Difesa: avv. Zuccari – P. C. avv. Amici.

Cause che si discuteranno dal Circolo Straordinario dal 12 al 26 del corrente mese.

12 giugno — Ilari Sebastiano, di anni 51, da Cerreto Laziale, contadino, mancato omicidio premeditato commesso in Cerreto Laziale il 17 ottobre 1906 in persona del proprio fratello. — Difesa: avv. De Santis-Mangelli.

14 id — De Sanctis Augusto, di anni 32, da Roma, falegname, mancato omicidio premeditato e per impulso di brutale malvagità commesso in Roma il 29 aprile 1906 in persona del sacerdote Giuseppe Antonucci; di omicidio premeditato e per impulso di brutale malvagità commesso in Roma il 21 giugno 1906 in persona del sacerdote Antonio Corsi. — Difesa: avv. Sansoni Altilio, Libotte, Bersani e Francesco Di Benedetto.

19 id. — Bosso Gregorio, di anni 33, da Campagnano, contadino: omicidio commesso in Campagnano il 12 febbraio 1907 in persona di Giuseppe Molini — Difesa: avv. Gorgoni.

21 id. — Iori Vincenzo, di anni 36, da Castel Madama: omicidio commesso in Castel Madama il 27 dicembre u. s. in persona di Giovanni Mancini — Difesa: avv. on. Manna e avv. Macherione – P. C.: avv. Massa.

26 id. — Spinetti Giuseppe, di a. 32, da Penne, portiere: omicidio premeditato commesso in Roma il 17 agosto 1906 in persona del cav. Enrico Pelisier — Difesa: avv. Caponetti – P. C.: avv. Vinai.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Le peripezie di un veliero.

Madrid, 12 — Il *Diario Universal* ha da Cadice che il veliero italiano « Fanny », proveniente dall'Argentina, si è ivi ancorato dopo un viaggio durato cento dieci giorni, in seguito a violenta tempesta. I viveri si esaurirono e la fame regnò a bordo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 13 giugno 1907 - S. Antonio da Padova
Leva il Sole alle ore 4.35 m. - Tramonta alle 7.43 s.
Leva la Luna alle ore 6.33 s. - Tramonta alle 9.45 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.15.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 12 Giugno 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	14.9	coperto	Nizza	18.2	3|4 coper.
Amburgo	16.4	sereno	Zurigo	16.0	1|4 coper.
Vienna	18.5	sereno	Costantin.li	19.0	3|4 coper.
Madrid	15.6	1|2 cope	Malta	22.8	1|4 coper.
Parigi	14.4	piovoso	Atene	23.0	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	21.7	coperto	calmo	23.8	17.4
Torino	18.3	coperto	—	26.9	16.1
Milano	21.7	1|2 coperto	—	35.4	19.2
Venezia	22.4	1|4 coperto	calmo	26.0	12.6
Bologna	23.8	sereno	—	29.5	21.7
Ravenna	21.5	sereno	—	28.2	17.1
Ancona	26.3	sereno	calmo	28.2	17.6
Firenze	19.2	sereno	—	29.7	15.1
ROMA	18.0	sereno	—	27.4	15.0
Bari	22.2	sereno	calmo	26.0	19.0
Napoli	20.0	sereno	calmo	24.8	18.0
Caggiano	16.2	sereno	—	22.1	11.0
Tiriolo	14.0	sereno	—	18.5	12.0
Palermo	20.8	sereno	calmo	27.0	13.0
Messina	21.0	sereno	calmo	26.0	17.8
Cagliari	20.5	sereno	calmo	25.0	20.6

Probabilità: venti deboli o moderati del primo e secondo quadrante; cielo nuvoloso sull'alta Italia con qualche pioggia e temporali, sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.65. Barometro a mezzodì 763.3. Termometro centig. *massima 28.7 minima 15.0.*
Umidità relativa 31 assoluta 8.31. Vento a mezzodì S.
Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Stanno fra cinque e simili
Il *primo* ed il *finale*,
Trovi fra sette il *medio*,
Fra cinque sta il *totale*.

Spiegazione del passatempo precedente:
MI-SE-RE-RE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 9 GIUGNO 1907.

Monacelli Tito impiegato, con Sereni Aida
Buschi Giuseppe commesso, con Luzzi Casira
Ricciardi Pietro cavatore di pietra, con Cecozza Elisabetta
Verzulli Giuseppe intagliatore in legno, con Flamini Marietta
Manichetti Eugenio commesso, con Galletti Maria
Pètri Cesare carrettiere, con Quadrini Maria
Baratti Carlo bracciante, con Rastelli Maria
Ferrucci Francesco impiegato, con Morra Maddalena
Scalia Luciano tramviere, con Galanti Giulia
Mengoli Luigi falegname, con Spaziani Elvira
Natali Dante pittore, con Perla Itatia
Mentucci Stefanelli Tobia bracciante, con Burla Rosa
Mastrutuono Francesco fornaio, con Lugli Elisa
Soldani Antonio terrazziere, con Bonomo Sabatina
Caviglia Adamo facchino, con Mieli Olimpia
Gasparini Roberto bracciante, con Arseni Gentile
Ricci Silvestro pizzicagnolo, con Lelli Lucia
Cicchetti Beniamino spazzino, con Affinati Giuseppa
Cardoni Oreste tipografo, con Marzi Amalia
Iacopetti Sante scalpellino, con Gargioli Giulia
Scappitti Camillo impiegato, con Girardi Fernanda
Piccioli Antonio facchino, con Caponi Teresa
Iaccangeli Vincenzo bottaro, con Baglione Angela
Giulietti Pietro falegname, con Ripani Assunta
Ciancaglioni Paolo commesso, con Di Carlo Natalina
Scardavelli Alberico giardiniere, con Nascetri Anna
Troia Pasquale contadino, con Roberti Domenica

MATRIMONI del 10 GIUGNO 1907.

Ferrari Luigi Benedetto muratore, con Bianchini Maria
Baculo Luigi uff. di dogana, con Ruelle Rosa
Chindioni Angelo salsamentario, con Cotti Amalia
Di Camillo Nicola barbiere, con Pierbattisti Norina
Vecchiocattivi Alessandro macellaio, con Marinelli Maria
Marinelli Anatolio stagnaio, con Mazzi Giuseppa
Cagnizi Evaristo muratore, con Angeloni Domenica
Narducci Virgilio muratore, con Frioni Giustina
Solaroli Saturno impiegato, con Corinti Teresa
Paladini Achille muratore, con Bottini Ermelinda
Mariani Massimo meccanico, con Urbinati Amelia

Nati e morti denunziati il 10 giugno 1907.
Nati 26 compresi 2 nati morti.
Morti 30 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti.

Nicoletti Luciano di Pietro, Roma, 13
Faciofani Nicola di Placido, Roma, 58 carrettiere
Martini Orlando di Luigi, Roma, 29 calz. celibe
Lareti Maria Angela fu Domenico, Saracinesco, 30 coniugata Pedon.
Taddei Antonia fu Giovanni, S. Castrese, 45 lavandaia coniugata De Renzo
Vergari Maria fu Pietro, Amandola, 60 ved. Paternesi
Recchia Pio fu Angelo, Valmontone, 47 vetturino celibe
De Fazi Pasquale fu Pancrazio, Piperno, 13 bracc. coniug.
Vitalucci Francesco fu Agostino, Frontone, 50 coniug.
Mariani Pietro fu Ludovico, Paliano, 47 bracc. coniug.
Corami Federico, Narni, 47 coniug. Pernazza
Speranza Clefi di Giuseppe, Roma, 18 celibe
Attura Alessandro di Francesco, Piglio, 45 contad. coniug.
Tognetti Anna fu Angelo, Roma, 60 coniug. Politi
Paoletti Cesare fu Paolo, Roma, 36 tappezz. coniug.
Cavina Assunta fu Vincenzo, Marradi, 45 coniug. Grifoni
Passi Pietro fu Ludovico, Roma, 20 pastaio coniug.
Perugini Maria Annunziata fu Domenico, Castel Madama, 60 ved. Pierleoni
Mariotti Amalia fu Giovanni, Roma, 43 coniug. Galoffi
Sirletti Adele fu Carlo, Roma, 57 ved. Agrestini
Imbellone Giovanni fu Diodato, S. Maria Capua Vetere, 60 ved. Bernardini
Spirito Domenica di Luigi, Frosinone, 30 coniug. Farsani
De la Garda Griss'l Martiwell, Oxford, 72 possid. celibe

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Rosolini (Noto) - 4 luglio - Condottura acqua potabile. Prez. L. 186.814.

Prefettura di Salerno - 26 giugno - Appalto trasporti postali fra la stazione ferrov. di Montesano e quella di Sapri 1907-1916. Prez. annuo L. 11.000.

Comune di Roccamassima - 27 giugno - Vendita taglio boschi a carbone. Prez. L. 9244.

Concorso al posto di direttore ed insegnante di tecnologia ed elettrotecnica con incarico della direzione delle officine della R. Scuola industriale di Cagliari. Stipendio Lire 3000. Domande al Min. d'Agr. Ispettorato generale dell'industria fino al 31 agosto p. v.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 12 giugno – *Pres.* **Canonico** – *Ore 15.*

Pel IV luglio.

Si dà lettura di una proposta di legge dei sen. **Cadolini** e **Cavalli** per dichiarare il 4 luglio 1907, centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, festa nazionale.

Presidente annunzia che gli Uffici hanno ammesso alla lettura questa proposta.

Si delibera che il Presidente nomini una Commissione speciale la quale riferisca seduta stante.

Presidente chiama a farne parte i senatori Cadolini, Cavalli, Finali, Villari e Lorenzini.

Disposizioni concernenti le armi e i pubblici esercizi.

Presidente ricorda che nella seduta di lunedì fu approvato l'art 1°.

All'art. 2° è respinto un emendamento di forma presentato dal sen. **Tassi**, e si approva un nuovo testo dell'U. C. e con un'aggiunta del sen. **Petrella** accettata dall'on. Giolitti nei seguenti termini:

« Il commerciante di armi, che vende o cede armi senza fare le dovute annotazioni in un regolare registro di carico e scarico, è punito coll'arresto sino a 15 giorni e con l'ammenda sino a lire 250.

« Se il commerciante vende o espone in vendita armi senza licenza dell'autorità competente, la pena può essere aumentata fino ad un mese e quella dell'ammenda sino a 500 lire; se trattasi di armi proprie e se siano armi insidiose la pena non sarà inferiore a sei mesi di arresto ».

L'art. 3°, respinti tre emendamenti del sen. Tassi non accettati dall'U. C. e dal Governo, è approvato nel testo stesso della Camera.

E così gli art. 4 e 5.

L'art. 6 è approvato con emendamento proposto dal sen. Vischi, nei seguenti termini:

« La licenza per gli esercizi dove si smercino vino, birra, liquori o altre bevande alcooliche può esser subordinata alla condizione che non vi sia posto da sedere per i consumatori e che a un'ora di notte l'esercizio sia chiuso.

« Sul parere conforme del Sindaco e dell'Autorità sanitaria provinciale può concedersi l'orario serale, ma non mai oltre la mezzanotte, quando non concorrano circostanze eccezionali dovute a condizioni locali ».

« Per ogni trasgressione al presente articolo, l'esercente è punito con ammenda sino a cinquanta lire, e in caso di recidiva sino a duecento, con facoltà nel prefetto di revocare la licenza di esercizio.

« Dalle disposizioni del presente articolo sono esclusi gli esercizi annessi alle stazioni ferroviarie e tramviarie. »

Gli articoli 7 a 9 ed ultimo sono approvati come vennero dalla Camera dei Deputati.

Per il centenario di Garibaldi.

Villari riferisce sul progetto di legge per proclamare festa nazionale il 4 luglio 1907.

Giolitti si associa con plauso a nome del Governo.

Il progetto è approvato per acclamazione.

Anche il progetto per onoranze a Giuseppe Garibaldi, mediante erogazione di un milione a favore dei superstiti garibaldini è approvato all'unanimità. (Applausi).

I progetti discussi sono approvati a scrutinio segreto.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

12 giugno - Pres. **Finocchiaro-Aprile**- *Ore 9.*

Le pensioni degli ufficiali subalterni

E' approvato a lettura.

Per alcuni personali dell'amministrazione militare

Ciacci raccomanda che gli agenti e i sub-agenti di campagna siano elevati moralmente e siano chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione.

E' data lettura di due ordini del giorno presentati dalla Commissione: il primo, onde sia concessa agli agenti e sub-agenti predetti una gratificazione in attesa di un disegno di legge, che disponga a loro favore una indennità: il secondo, perchè sia ripristinato per l'arma dei carabinieri l'organico anteriore al 1897.

Compans raccomanda due ordini del giorno.

Marazzi ritiene che, in attesa dell'opera della Commissione d'inchiesta, non si debbano mutare gli organici esistenti.

Santini richiama l'attenzione del ministro sugl'inconvenienti che si verificano nel reclutamento dei cavalli.

Pais-Serra, vice-pres. della Comm., non conviene con l'on. Marazzi, trattandosi di inviti al Governo, che non impegnano menomamente il bilancio.

Lucifero A. si associa all'on. Marazzi.

Viganò (Guerra) accetta i due ordini del giorno come raccomandazioni: notando che il primo è meramente formale, giacchè gli agenti ricevono anche ora gratificazioni annuali.

Pais-Serra, vice-pres. della Comm., converte gli ordini del giorno in raccomandazione al ministro.

Santini chiede che ogni reggimento di cavalleria sia comandato da un colonnello.

Marazzi si associa.

Viganò (Guerra) conviene nel concetto.

Compans chiede che si provveda a modificare in questo senso la tabella organica.

Giolitti, pres. del Cons., osserva che la tabella non può essere improvvisamente modificata.

Per il credito fondiario.

Di Stefano propone un emendamento per chiarire che, nel caso di conversioni, non debba superarsi la somma originaria del mutuo.

Falletti, rel., ha già provveduto all'aggiunta in questo senso introdotta dalla Commissione.

Cocco-Ortu (Agr.) prega l'on. Di Stefano di non insistere.

Cornalba, all'art. 2, propone un emendamento nel senso che la disposizione dell'artic. 20 della legge del 1905 sia applicata anche alla persona che, per qualsiasi titolo, sia succeduta nella proprietà del fondo ipotecario al mutuatario originale.

Falletti, rel., e **Cocco-Ortu** (Agr.) accettano l'emendamento.

Scuola di agricoltura a Pescia.

E' approvato a semplice lettura.

Censimento del bestiame.

Miliani approva il disegno di legge, che risponde a grandi esigenze della nostra agricoltura e raccomanda che si crescano gli stanziamenti per le statistiche agrarie

Cocco Ortu (agricoltura) terrà conto della raccomandazione.

Ferraris Carlo. Vorrebbe che fosse lasciata indeterminata l'epoca in cui dovrà farsi il censimento.

Giovanelli (pres. comm.) e **Cocco Ortu** (agricoltura) accettano.

Lotteria a favore della Lega navale.

E' approvato senza discussione.

Concorso dello Stato nelle spese per l'acqua potabile.

E' approvato senza discussione.

Stazione di agrumicoltura in Acireale.

Miliani raccomanda che le stazioni agrarie siano sempre provvedute di sufficiente dotazione.

Grassi Voces si associa.

Cocco Ortu (agricoltura) accoglie la raccomandazione ed assicura che il Governo non mancherà di rendere tutte le stazioni rispondenti ai fini per le quali sono istituite.

Pantano raccomanda la massima oculatezza nella scelta del personale.

Cocco Ortu (agricoltura) dà assicurazioni in proposito.

Provvedimenti per la Sardegna.

Abozzi rileva le miserevoli condizioni di molte parti della Sardegna, che sono tanto più deplorevoli e penose quanto più sono in contrasto con la feracità naturale dell'isola.

Pone in evidenza i difetti delle leggi del 1897 e del 1902 ed approva l'attuale disegno di legge che tende ad integrare i provvedimenti per la Sardegna. Ma perchè non rimanga inefficace la legge, insiste sulla necessità d'inviare e mantenere stabilmente nell'isola funzionari di provata abilità e di carattere indipendente, che possano studiare e riconoscere i bisogni di quelle buone e laboriose popolazioni.

Vorrebbe anche fossero estese alla Sardegna tutte le disposizioni adottate per la Basilicata, considerando che la Sardegna supera anche la Basilicata nella dolorosa graduatoria delle nostre provincie più sofferenti.

Insiste sulla urgenza di provvedimenti diretti a combattere l'analfabetismo. Afferma che la scuola primaria deve essere avocata allo Stato, che, intanto, ha il dovere di largheggiare in aiuti e incoraggiamenti ai Comuni.

Domanda che le provincie sarde sieno esonerate dalle spese di accasermamento dei carabinieri, spese che rappresentano per l'isola un onere superiore a quello che grava sulle altre regioni.

Accenna pure alla necessità di una revisione straordinaria dell'imposta sui fabbricati e dell'esercizio ferroviario di Stato, poichè l'attuale servizio delle Società è addirittura disastroso per la economia dell'isola.

Ritiene equo e doveroso modificare la misura dei contributi degli enti locali alle opere portuali notando che la provincia e il comune di Sassari esaurirono tutte le loro risorse per il porto di Porto Torres, che finalmente venne ascritto alla prima categoria, e che altri comuni dovettero addirittura rinunziare a provvedere ai loro porti, per non andare incontro all'estrema rovina.

Ritiene insufficienti gli stanziamenti per le sistemazioni idrauliche e per le bonifiche.

Concludendo si compiace dei miglioramenti introdotti nel disegno di legge dalla Commissione, al cui valente relatore tributa un sincero encomio. Fa voti che queste proposte siano un nuovo segno di più efficaci e completi provvedimenti, necessari a redimere da un secolare abbandono la terra che ebbe l'affetto di Giuseppe Garibaldi e ne serba le ceneri (approvazioni).

Campus-Serra dà il suo voto al disegno di legge che, se non risponde a tutti i legittimi desideri delle popolazioni sarde, segna però un notevole miglioramento in confronto delle leggi attuali.

Segnala la necessità di opere di bonifica idraulica per il risanamento della zona orientale del litorale cagliaritano.

Indica i lavori più urgenti e ricorda le giuste ma inutili rimostranze del Comune di Cagliari, circa il modo errato come furono in passato condotti i lavori.

Accenna ad una controversia giudiziaria insorta al riguardo fra il Comune di Cagliari e lo Stato e spera che l'on. Ministro dei lavori pubblici, il quale è anche eminente giureconsulto, saprà compiere la auspicata opera riparatrice e farà sì che l'amministrazione esegua in buona fede i patti, e mantenga gli assunti impegni (benissimo).

La seduta è tolta alle 12.

Seduta del pomeriggio.

12 Giugno — Pres. **Marcora** - *Ore14.5.*

Alla Borsa di Genova.

Fasce (Tesoro) rispondendo agli on. Cavagnari, Chiesa e Pavia, deplora i metodi che in talune circostanze e per alcuni titoli, hanno prevalso nella Borsa di Genova. (Benissimo).

In presenza delle gravi condizioni di quella Borsa il Governo, a mezzo del Prefetto, invitava il presidente di quella Camera di Commercio a provvedere affinchè la liquidazione si facesse.

In attesa, poi, di un provvedimento d'ordine generale ormai pressochè pronto, il Governo, vista l'urgenza del caso, decretò alcune disposizioni intese a tutelare la buona fede del pubblico e riguardanti l'ammissione dei titoli alle quotazioni di borsa, l'accertamento dei corsi e la negoziazione dei valori alla grida.

Assicura che la massima vigilanza sarà esercitata per impedire la rinnovazione di fatti che possono compromettere la riputazione del nostro mercato e scuotere la solidità del credito pubblico. (Approvazioni).

Pozzo (Giustizia) conferma la dichiarazione fatta pochi giorni or sono che, cioè, al riaprirsi della Camera in novembre, il Ministero presenterà un disegno di legge per modificare le disposizioni del Codice di commercio relative alle Società per azioni.

Assicura poi che l'autorità giudiziaria di Genova vigila attentamente e spiegherà la sua azione, qualora sia necessaria.

Cavagnari si compiace degli intendimenti del Governo contro il dilagare di deplorevoli maneggi di borsa: ma ritiene necessarie contro di essi severe disposizioni punitive.

Chiesa lamenta che il Governo non abbia mandato alla Borsa di Genova un commissario regio per fare la liquidazione e che l'autorità giudiziaria di quella città non abbia applicato immediatamente l'art. 293 del codice penale al sindacato delle Ramifere.

Presenterà un'interpellanza, perchè si eserciti un'azione indagatrice su quell'autorità giudiziaria, che, per altri fatti, dà luogo a gravi dubbi e sospetti.

Pavia si compiace dell'aperto biasimo che il Sottosegretario di Stato per il Tesoro, genovese, ha fatto degli ultimi atti compiuti alla Borsa di Genova; città a cui si rivolge per la buona fede del commercio l'occhio del mondo; ma crede siasi stati troppo deboli contro quella falange di filibustieri che crea artificiose posizioni per speculare, ingannando sulla pubblica fede. L'on. Sottosegretario di Stato per la Grazia e Giustizia ha detto che si sta preparando un disegno di legge in proposito: non ha molta fede che le modificazioni della legge sulle borse e sulle società anonime possano impedire le grandi bufere finanziarie e la così detta delinquenza elegante; mentre basterebbe ricordarsi che come l'artificio ingannante l'individuo è punito dalla legge comune, possa esserlo quello ingannante la collettività. (Bene!

Fasce (Tesoro) ripete all'on. Chiesa che il Governo ha imposto la liquidazione ed era pronto a mandare a Genova un Commissario regio, se non si fosse fatta.

Pozzo (Giustizia) conferma che l'autorità giudiziaria di Genova ha dimostrato la massima sollecitudine (commenti) ma che il reato d'aggiotaggio è di difficile accertamento.

Fermata alla stazione di Seregno.

Dari (LL. PP.) risponde all'on. Silva che la Direzione generale ritiene che una fermata alla stazione di Seregno del treno in partenza da Milano dopo le ore 23, ritarderebbe troppo la marcia di quel treno.

Silva dimostra la necessità di quella fermata, che servirebbe non solo a Seregno, centro industriale importantissimo, ma ad altri dieci o dodici Comuni circostanti.

Confida che la Direzione delle strade ferrate abbia a ritornare sulla sua determinazione.

Indennità ai ferrovieri di Brindisi.

Dari (LL. PP.) indica all'on. Chimienti le ragioni per le quali non si può assegnare alla residenza di Brindisi una categoria diversa, nei riguardi del soprassoldo e della indennità ai ferrovieri.

Chimienti non trova soddisfacenti le addotte ragioni, a Brindisi le condizioni di vita essendo eccezionali.

Leggine.

Sono approvati senza discussione i seguenti progetti di legge:

Lotteria nazionale a favore degli ospedali di Campobasso, Isernia, Larino e Venafro e degli asili infantili di Agnone, Bojano, Capracotta e Palata.

Costituzione in Comune della frazione di Bova Marina.

Ordinamento giudiziario

Si inizia la discussione degli articoli.

Pilacci domanda se il numero dei consiglieri di appello sarà aumentato subito o in tre anni.

Pala e **Cavagnari** domandano che l'art. 1 sia approvato insieme all'art. 3 al quale è intimamente connesso.

Pescetti propone che si stabilisca un termine per l'applicazione della legge.

Falconi N. svolge un emendamento nel senso che alla attuazione della legge debba provvedere una commissione di magistrati.

Venditti propone una indennità di L. 2000 per i primi presidenti e procuratori generali presso le Corti di Cassazione e di appello.

Pala combatte la proposta dell'on. Venditti, parendogli più conveniente provvedere prima ad integrare l'organico dei pretori.

Orlando (Giustizia) accetta che la tabella dell'art. 1 sia sospesa fino all'approvazione dell'art. 3. Osserva agli on. Pilacci e Pescetti che il nuovo organico si intende che vada in vigore col 1908.

Prega l'on. Falconi di non insistere nella sua proposta.

All'on. Venditti dichiara che il Governo provvederà a migliorare gli stipendi dell'alta magistratura.

Pescetti, Falconi e **Venditti** non insistono.

Camera propone una nuova formula del primo capoverso dell'art. 2, nel senso che la prima assegnazione dei giudici e dei pretori debba farsi ad ogni tribunale per decreto reale, e che in seguito la distribuzione si faccia nelle tabelle annuali.

Chimirri crede che sarebbe stato preferibile fare addirittura una sola classe dei giudici del tribunale e dei pretori; e in ogni modo combatte il criterio che i giudici di 1ª categoria non possano essere mandati in missione a reggere una Pretura, se non col loro consenso.

Danco si unisce all'on. Chimirri nel pensiero che i giudici possano essere destinati nelle sedi di Pretura, indipendentemente dal loro consenso.

Manna osserva che, ove fosse accolta la proposta dell'on. Chimirri, i giudici di tribunale potrebbero incorrere nel pericolo di non avere la promozione a consigliere d'appello.

Chimirri insiste nelle sue considerazioni, osservando che a questo possibile inconveniente si potrà ovviare con qualche disposizione di coordinamento.

Venditti propone un'aggiunta per la classificazione delle sedi di Pretura in diverse categorie, con i criteri stabiliti nell'art. 4 circa le Preture disagiate, che costituiranno l'ultima di esse.

Fortis (rel.) dichiara che la Commissione intende di non intervenire nella discussione degli emendamenti, trattandosi di questioni che rientrano nella competenza del Governo.

Orlando (Giustizia) dichiara di non accogliere alcuno degli emendamenti proposti.

Camera propone che l'articolo sia votato per divisione.

Venditti non insiste.

Guarracino, all'art. 3., non è favorevole all'idea di istituire una sola pretura urbana anche nelle città, che attualmente ne possiedono due o più, osservando che non si ottiene nè un'economia sensibile di spesa, nè la desiderata unità di giurisprudenza.

Propone, perciò, che si sopprima il terzo comma dell'articolo.

Cavagnari lamenta che il disegno di legge faccia sussistere l'inconveniente di lasciar scoperte settantatre sedi di pretura applicando la cattedra ambulante alla amministrazione della giustizia.

Rileva gli inconvenienti che questa condizione di fatto creerà in particolar modo nei mandamenti rurali e di montagna, osservando che tale disparità di trattamento costituisce una intollerabile ingiustizia.

Pala insiste nel pensiero già espresso in discussione generale circa la sproporzione del numero dei giudici rispetto a quello delle preture ed il pericolo che le conseguenze ne cadano sopra le regioni che più spesso sono dimenticate dal Governo. La soppressione del terzo comma dell'art. 3 che, con la possibilità di destinare alle preture settantacinque uditori, sarà a pretesto una disparità di trattamento fra le varie categorie.

Colosimo propone di sostituire all'art. 3 il seguente:

« La Tabella di distribuzione dei funzionari, di cui al capoverso dell'art. 1, sarà formata in modo che resti disponibile per il servizio delle preture un numero di giudici aggiunti e giudici tale che assicuri ad ogni mandamento un pretore: e tale disponibilità ecc. ecc., » lasciando il resto come segue nell'articolo, fino alla parola « distretto. »

Propone pure di sopprimere l'ultimo comma dell'articolo stesso. Tuttavia è disposto a ritirare le sue proposte se riceverà dal Ministro assicurazioni tranquillanti.

Falconi Nicola propone un emendamento nel senso di stabilire che nelle città possano esservi anche due preture urbane secondo le esigenze del servizio.

Orlando (Giustizia) circa il numero delle preture urbane accetta l'emendamento dell'on. Falconi Nicola.

Ripete le considerazioni già fatte ieri circa il numero dei giudici disponibili per le preture, e nota che i timori dell'on. Pala non sono fondati perchè il disegno di legge tende a migliorare le condizioni delle sedi disagiate in guisa da eliminare i difetti lamentati in passato.

Non teme la deficienza di personale nelle preture inquantochè e per l'aumento dei magistrati disponibili per i tribunali e le preture e per le possibili economie che potranno realizzarsi nell'impiego di questo personale, il Ministro avrà una esuberanza di 164 magistrati, bastevole per assicurare che ogni pretura avrà il titolare.

Ripete che con la nuova legge la condizione delle preture sarà assai migliorata in confronto di quella precedente alla legge del 1904, che l'on. Pala ha lodata. Non può accettare la soppressione dell'ultimo capoverso dell'articolo terzo, il quale costituisce una garanzia pel retto funzionamento della riforma.

Assicura che finchè egli sarà Ministro, nessuna pretura resterà mai senza titolare. (Approvazioni).

Fortis (rel.) prega il Ministro di portare a 1500 il numero delle preture per le quali dovranno essere assegnati in tabella i funzionari disponibili. (Bene).

Orlando (giustizia) consente.

Colosimo ritira il suo emendamento, confidando nell'azione del Ministro.

Pala fa assegnamento sulle positive assicurazioni del Ministro.

Guarracino, all'art. 4, chiede una rettifica di forma, intendendo escludere dal beneficio concesso da tale articolo della legge quei magistrati che abbiano avuto la loro residenza nel medesimo circondario in cui trovasi la pretura alla quale fossero destinati.

Con tale modificazione, accettata dalla Commissione e dal Ministro, l'articolo è approvato.

Danco sostiene il seguente articolo 4 bis aggiuntivo:

« Nelle città divise in più mandamenti, e nelle quali già sia istituita la pretura urbana, le altre preture possono venire, con decreto reale su proposta del ministro guardasigilli, riunite in una sola pretura, destinandovi un numero di giudici e di giudici aggiunti proporzionati alle esigenze del lavoro giudiziario.

Tali preture possono venir divise in sezioni, alle quali sarà preposto un giudice o giudice aggiunto e designato un supplente eventuale con decreto annuale del presidente del Tribunale emesso nei termini e con forme analoghe al decreto di cui nell'articolo 44 del regolamento giudiziario 6 dicembre 1865, n. 2626. »

Orlando (giustizia). Espone gli inconvenienti che deriverebbero dall'applicazione di siffatta pro-

posta, che egli non accetta e prega l'on. Daneo di non insistere in essa.

Fortis (rel.) avvalora con altri argomenti le considerazioni del ministro, alle quali si associa, consigliando l'on. Daneo di limitarsi ad una raccomandazione.

Luciani è dello stesso avviso dell'on. Daneo, combattendo le opposizioni del Ministro e del relatore e sostenendo l'opportunità che si abbia un pretore capo con altri aggiunti.

Daneo cerca di confutare le ragioni addotte dal Ministro e dal relatore contro il suo articolo aggiuntivo, nel quale insiste, pur convertendolo in un ordine del giorno.

Fortis (rel.) prega il proponente di convertire il suo articolo aggiuntivo in una semplice raccomandazione.

Orlando (Giustizia) aderisce.

Guarracino prega il Ministro di studiare almeno la questione.

Orlando (Giustizia) ritiene che l'on. Daneo potrebbe raggiungere il suo scopo ammettendo che il Ministro avesse la facoltà di provvedere, nei limiti del possibile, nel senso proposto dall'onor. Daneo.

Aggiunge altre osservazioni, in armonia con il concetto dell'on. Daneo, l'on. **Fiamberti.**

Daneo, dopo le dichiarazioni del ministro, ritira anche l'ordine del giorno che aveva già mandato alla Presidenza.

De Felice Giuffrida all'art. 5 si occupa dei criteri esposti nell'articolo per la istituzione delle sezioni di pretura, in relazione del numero degli affari, della popolazione, della estensione territoriale e delle condizioni climatologiche. Le sezioni di pretura che si credono meritevoli di un giudice permanente, si facciano addirittura preture. Risolva il ministro la questione delle sezioni di pretura in modo esauriente e definitivo.

Colajanni rileva che oggi non si tratta che di riparare, con le sezioni di pretura, ad una ingiustizia perpetrata dalla legge del 1890, sopprimendo alcune preture. Presenterà un emendamento all'articolo 7.

Gallina osserva che in sostanza con questo articolo si ripristinano, sotto forma di sezioni, le preture già soppresse: allora, dice, aumentiamo le preture, e faremo meglio, sebbene qualcuna delle preture soppresse non desse che dodici sentenze all'anno.

Pinchia ringrazia il ministro che si propone di riparare, con questa disposizione, alle ingiustizie rilevate dall'on. Colajanni, ed oppugna le osservazioni testè esposte dall'on. Gallina.

Gallina si difende brevemente.

Finocchiaro-Aprile ricorda che il concetto delle sezioni di pretura sta nella legge del 1890, con la quale fu diminuito il numero delle preture; e poi venne riprodotto in altri disegni di legge da lui presentati proprio nel senso dell'articolo in discussione, del quale, quindi, riafferma la apportunità, anzi la necessità, non ammettendo che si debbano creare preture nuove, pur rendendo, con le sezioni, giustizia ad alcune popolazioni.

Orlando (Giustizia) avvalora le ragioni addotte da precedenti oratori contro le pretese dell'on. Gallina.

S'impegna di presentare un progetto concreto per stabilire un numero definitivo di preture, dopo aver restaurato con questo articolo, la giustizia offesa, istituendo le sezioni di pretura che hanno una figura loro propria.

Pescetti, dopo l'approvazione dell'articolo 5, propone, fra i rumori, d'accordo con altri colleghi, un articolo aggiuntivo, già dal Ministro respinto, ma poi non insiste.

E' approvato l'art. 6.

Colaianni all'art. 7 sostiene un emendamento perchè le sesioni siano dirette dal pretore del mandamento e non dai vice pretori locali.

Abozzi dichiara che è disposto a votare siffatto emendamento aggiungendo alcune osservazioni perchè alle sezioni siano addetti un cancelliere ed un ufficiale giudiziario.

Cavagnari si dilunga in altre osservazioni per scongiurare che le sezioni di preture funzionino regolarmente.

Orlando (giustizia) dà opportuni affidamenti e promette all'on. Colaianni di risolvere nel regolamento la questione da lui sollevata.

Colaianni rilevata l'opportunità della sua proposta, pur prendendo atto delle buone intenzioni del ministro, osserva che la questione non possa risolversi nel regolamento.

Prega il ministro di accettare il suo emendamento.

Orlando (Giustizia) non aderisce, pur dichiarandosi disposto ad una modificazione di forma.

Colajanni non insiste e l'art. 7 è approvato con una lieve modificazione di forma, proposta dall'on. Fortis, rel.

E' approvato l'art. 8.

Grippo, all'art. 9. propone che si abbandoni la seconda parte di tale articolo, relativa all'incarico delle funzioni di presidente delle sezioni dei tribunali, che si vuole che sia affidato ai consiglieri di Corte d'appello, che l'oratore non crede si debbano sottrarre alle loro funzioni.

Orlando (Giustizia) non consente.

Grippo replica per riaffermare la sua proposta, nella quale — accogliendo la preghiera del Ministro — non insiste.

L'articolo 9 è approvato.

Il seguito è rinviato a domani.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

Votazioni a scrutinio segreto

Presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto, eseguita dopo le interrogazioni, per gli otto progetti approvati nella seduta mattutina.

Tutti i progetti sono approvati a grande maggioranza.

La seduta termina alle 19.30.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Modificazione all'art. 3 della legge del 1875, che istitui due Sezioni temporanee di Corte di Cassazione in Roma;

Provvedimenti relativi alle tombole e alle lotterie:

Provvedimenti per il funzionamento delle nuove cliniche e degli istituti di patologia del R. Università degli studi in Napoli;

Disposizioni speciali per gli infortuni del lavoro nella industria zolfifera siciliana;

Modificazioni alle norme di polizia forestale contenute nelle leggi 20 giugno 1877 e 15 luglio 1906;

Aggiunta alla legge 6 agosto 1893 sulla pensione agli insegnanti, funzionari e salariati delle provincie e dei comuni che passarono o passeranno al servizio dello Stato (iniziativa Rampoldi).

Modificazioni di alcuni articoli del codice penale sulla diffamazione (iniziativa Turati).

Separazione del comune di Ateleta dal mandamento di Pescocostanzo e sua aggregazione a quello di Castel di Sangro (iniziativa Riccio).

Estensione della legge 28 giugno 1885 ad alcuni volontari della spedizione guidata dal generale Garibaldi (iniziativa Graffagni).

Per il riscatto telefonico

La Commissione che esamina il progetto per il riscatto telefonico, alla riunione della quale intervenne il ministro Schanzer, ha ieri iniziato l'esame della relazione Saporito.

La discussione fu lunga. Le maggiori difficoltà rimangono sempre su la sistemazione del personale.

La Commissione infine ha approvato la relazione Saporito con lievi modificazioni.

La Commissione ha accettato di togliere la parola *« provvisoriamente »* dalla disposizione concernente il personale superiore. La Commissione ha riconosciuto gli aumenti di stipendio concessi dalla Società ai suoi impiegati durante il 1907.

Per l'inchiesta sulla guerra.

I candidati del Governo a Commissari per l'inchiesta sui servizi militari sono gli on. Crespi, Carlo Ferraris, Finocchiaro-Aprile e Fusinato.

SCIENZE E LETTERE.

ULISSE ALDROVANDI

Nella grande sala di lettura della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna ha avuto luogo ieri la commemorazione di Ulisse Aldrovandi, presenti il prefetto comm. Dallari, il prosindaco on. marchese Tanari, deputati, senatori, il Corpo consolare e le autorità civili e militari, numerosi delegati di Università ed Accademie italiane, inglesi, ungheresi, spagnuole, francesi, rumene, svedesi, tedesche, svizzere, russe, messicane, e degli Stati Uniti d'America.

Il Governo era rappresentato dal Sottosegretario di Stato per l'agricoltura, on. Sanarelli, al quale il senatore Capellini presenta alcuni delegati stranieri.

Dalla speciale tribuna, eretta per gli oratori, parlano applauditi il senatore Capellini, presidente effettivo del Comitato per le onoranze aldrovandiane, che dà conto dei lavori compiuti dal Comitato e ringrazia S. M. il Re, che ha voluto essere a capo delle mondiali onoranze al sommo naturalista; il sindaco, che porge il saluto di Bologna, il rettore prof. Puntoni, che pronunzia un breve discorso commemorativo dell'Aldrovandi in latino e l'on. Sanarelli, il quale porta il saluto del Governo e più specialmente dei Ministri della pubblica istruzione e dell'agricoltura, plaudendo alla nobile iniziativa del Comitato, che ideò e volle questa solenne commemorazione di Ulisse Aldrovandi.

Seguono alcuni delegati stranieri ed italiani, molto applauditi, ed in ultimo, dopo i ringraziamenti del conte Luigi Aldrovandi, a nome della famiglia dello illustre commemorato, il prof. Emilio Costa pronuncia, applauditissimo, il discorso commemorativo.

Terminata la cerimonia, le autorità e gli invitati assistono allo scoprimento di una lapide commemorativa del centenario aldrovandiano, posta presso la porta della scuola anatomica dell'Università.

Altre due epigrafi sono state scoperte stamani, apposte alla casa, ove nacque l'Aldrovandi, ed al luogo ove egli fece il primo Orto Botanico.

A ciascuna di queste lapidi il Municipio ha fatto apporre una corona di alloro, con nastri dai colori della città.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Cretoni, mons. Mattei Gentili, arcivescovo di Perugia, mons. Kojunian, rettore del Collegio armeno con gli alunni, mons. Bugarini, rettore del Seminario romano, ed il rev. Minana, rettore del Collegio spagnuolo.

— In udienza privata ricevette il rev. P. Arsenio Pellegrini, abate dei Monaci Basiliani di Grottaferrata, che presentò a S. S. il professore Zabuin, russo, che ha abiurato la religione ortodossa e si è convertito al cattolicismo.

Il Papa donò al prof. Zabuin una corona di madreperla legata in argento.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale si adunerà stasera, 12, alle 21 in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Convenzione col Genio Civile per la difesa della sponda sinistra del Tevere presso Acquacetosa.

Convenzione con la R. Università e con gli ospedali di Roma per il trasporto dei cadaveri agli istituti anatomici.

Provvedimenti in ordine al servizio tramviario.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per autorizzare il Sindaco a ricorrere in Cassazione nella causa contro i sigg. Carlo Lodi e Saverio Valentini.

Conto consuntivo dell'esercizio 1903.

Denominazione di vie e piazze della città.

Rimborso di spese pei lavori di adattamento nella caserma principale dei Vigili.

Acquisto di un carro pompa automobile pel Corpo dei Vigili.

Impianto del laboratorio di taratura e misure elettriche presso l'Ufficio dei servizi tecnologici municipali.

Il regolamento scolastico comunale — Nel gennaio 1905 la Giunta nominò una Commissione per lo studio di un nuovo regolamento scolastico, da compilarsi in armonia colle disposizioni delle recenti leggi del 19 febbraio 1903 ed 8 luglio 1904, contenenti provvedimenti per la scuola e per i maestri elementari.

La Commissione iniziò subito i suoi lavori: ma ben presto essendosi conosciuto che dal Ministero di Pubblica Istruzione si sarebbe dovuto pubblicare un nuovo regolamento generale scolastico, in applicazione delle due leggi sopra citate, la Commissione stessa credè opportuno sospendere le sue sedute, in attesa della pubblicazione del regolamento governativo, al quale il regolamento comunale avrebbe dovuto necessariamente essere coordinato.

Siccome però il regolamento governativo tardava ad essere pubblicato e sempre più urgente si faceva sentire il bisogno di un nuovo regolamento comunale, la Commissione deferì ad una Sottocommissione l'incarico di preparare il nuovo schema.

Questa, dopo un laborioso periodo di circa tre mesi, ha adempito al suo mandato ed inserito nello schema quella parte che si riferiva al riordinamento dell'Ufficio di Pubblica Istruzione ed alla istituzione della Direzione Centrale Didattica.

La Commissione plenaria avendo preso accuratamente in esame lo schema del nuovo regolamento sotto la presidenza dell'on. Sindaco, incaricò a sua volta l'egregio avv. Cristofanetti, referendario al Consiglio di Stato, di formulare una Relazione per dare ragione di numerosi cambiamenti e delle radicali riforme introdotte in alcuni punti del vecchio testo: e la Giunta, approvando l'opera della Commissione, ha presentato al Consiglio comunale lo schema del nuovo regolamento scolastico, che servirà efficacemente al riordinamento completo delle nostre scuole elementari.

Per la difesa della sponda sinistra del Tevere — La sponda sinistra del Tevere, in prossimità delle sorgenti dell'Acquacetosa, è soggetta a continue e sempre crescenti corrosioni, tantochè al presente è seriamente minacciata l'entità di quelle sorgenti.

Considerato che l'Ufficio speciale del Genio Civile per il Tevere e per l'Agro Romano ha anch'esso da sua parte interesse alla conservazione della detta sponda, per la difesa della città contro le inondazioni, sono state iniziate trattative con l'Ufficio stesso allo scopo di addivenire, fra Governo e Comune, ad un'equa ripartizione delle spese occorrenti per eliminare qualunque possibile inconveniente.

L'esito della trattative è stato concretato nello schema di una convenzione, sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale.

A carico del Comune graverà una spesa di L. 40,000, e cioè L. 15,000 sui residui del 1905 e per L. 25,000, sull'art. 263 (§ *b*) del bilancio corrente.

Per le prossime elezioni amministrative — Riceviamo:

« Avendo il presidente della Federazione del personale subalterno senza autorizzazione alcuna aderito al blocco democratico per le elezioni amministrative è stato invitato a dimettersi.

« Intanto la Federazione del personale subalterno delle Amministrazioni centrali dello Stato dichiara pubblicamente che non ha nulla a che fare coi due Comitati elettorali che portano quel nome e di tenere una condotta che consoni unicamente cogli interessi della classe riservandosi di sostenere solamente quelle persone che per la classe hanno dimostrato interessamento ».

L'Associazione della Stampa periodica italiana e la progettata Federazione nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane.

Il Consiglio direttivo dell'Assoc. della Stampa periodica italiana a proposito dei due ordini del giorno votati dal Comit. provvisorio della Federazione fra le Associazioni giornalistiche e dal Comit. dir. dell'Assoc. Lombarda dei giornalisti, nell'occasione in cui la Camera dava all'Associazione della Stampa italiana il mandato di designare un rappresentante della Stampa pel Consiglio del Traffico, ha votato, nella seduta di ieri, un ordine del giorno, col quale riafferma il proposito di proseguire, con le sue istituzioni di carattere giuridico, intellettuale e di beneficenza, nella propagazione e tutela degli interessi molteplici del giornalismo italiano.

e vivamente deplora che la frettolosa aspirazione, manifestata con circolare telegrafica ai deputati dalla progettata Confederazione retta da un Ufficio provvisorio, di vedersi riconosciuto il diritto esclusivo alla rappresentanza della Stampa, abbia creato la parvenza di un dissidio che non ha ragione di essere, e che essa in ogni modo non ha alcun proposito o bisogno di alimentare ».

L'on. principe di Scalea, vice-presidente della Associazione, si è dimesso da presidente dell'Associazione della stampa siciliana con il seguente telegramma:

« Comm. Palermi — Vice-pres. Associaz. stampa siciliana — Palermo.

« Animato sentimenti solidarietà Associazione stampa periodica italiana che deve raccogliere in Roma intera famiglia giornalistica, e deplorando attacchi ingiustificati progettata federazione, vedo mio dovere declinare ufficio presidente codesta Associazione aderente federazione. Pregola quindi accettare dimissioni che sono costretto rassegnare con vivissimo dolore ringraziando cari amici loro costante affettuosa benevolenza.

Pietro di Scalea

Vice-Pres. Assoc. stampa italiana. »

Bollettino giudiziario — Liberali Ettore vice-pretore della prima pretura urbana di Roma, è confermato nell'ufficio pel triennio 1907-1909.

I sottonotati aventi i requisiti di legge nominati vice-pretori pel triennio 1907-909:

Ad Albano Laziale: Baratelli Aldo, Panaro Pasquale.

Soldini Giuseppe alla 1ª pret. urbana di Roma.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Marsanich Alberto da vice pretore del mand. di Civitavecchia.

Narducci Guglielmo sost. segr. agg. alla proc. gen. d'appello di Roma, è nomin. canc. della pretura di Occhiobello.

Roberti Quintilino, vice canc. agg. al trib. di Roma, è nom. canc. della pretura di Cuorgnè.

Rocchio Gaetano, sost. segr. alla proc. del trib. di Roma, è nom. sost. segr. agg. alla proc. gen. di appello di Roma.

Notariato — Stame Francesco, notaro nel Comune di Sangemini, distretto notarile di Sangemini, distretto notarile di Spoleto, è traslocato nel Comune di Roma.

Tombola telegrafica di L. 120.000 — Possiamo assicurare, che la estrazione della grande Tombola telegrafica Nazionale a beneficio della Cassa Pia di Previdenza dell'Associazione della Stampa *avrà luogo immancabilmente il giorno 30 Giugno, alle ore 6 pom.* e qualunque voce contraria è **falsa**, perchè il 30 Giugno è l'ultimo termine utile secondo la Legge di concessione della Tombola.

I premi sono: Prima Tombola L. 50,000 - Seconda Tombola L. 20,000 - Terza Tombola Lire 10,000 e L. 40,000 (dopo aggiudicata la terza Tombola) divise in parti uguali fra tutte le cartelle che avranno segnato i 10 numeri della propria cartella nei 45 sorteggiati. - Il prezzo della cartella è di Lire UNA.

Per un consorzio romano delle biblioteche popolari. — Numerose associazioni di coltura, economiche e di mutua assistenza di Roma hanno aderito a suo tempo all'iniziativa presa dalla Società per l'istruzione popolare gratuita che si fece promotrice in Roma di un Consorzio per le biblioteche popolari.

All'adunanza indetta per concretare i mezzi per dar vita al nuovo ente intervennero spiccate personalità fra cui il comm. Domenico Gnoli prefetto della Vittorio Emanuele, il preside del R. Liceo Mamiani, il cav. Cavazzuti capo dell'istruzione primaria del Comune di Roma ed altri.

Fu acclamato presidente del Comitato promotore, istituitosi fra le Società aderenti, il comm. Gnoli ed una Commissione esecutiva ha studiato la possibilità dell'istituzione formulando già, per parte di uno speciale Comitato, uno schema di statuto che, trasmesso alla maggior parte delle associazioni romane, sarà nell'adunanza indetta pel 20 corrente, largamente discusso.

Adunanza degli impiegati degli enti locali. — Ieri ha avuto luogo l'adunanza del Comitato organizzatore per discutere e deliberare intorno alla proposta di computare agli effetti detti della pensione di anni di servizio prestati presso lo Stato, le provincie, i comuni e le opere pie.

Moltissime furono le adesioni da parte di senatori e deputati, fra le quali quelle degli onorevoli Lucca, Teso, Brunialti, Galimberti, Gallini, Rampoldi, Magni. Agnini, Vicini ecc., e dei senatori Niccolini, Cavalli, Golgi, Lucchini, Riberi, ecc.

Mandarono anche la loro adesione l'on. Chigi per la Federazione nazionale delle associazioni fra il personale dei comuni, delle provincie e delle opere pie, il prof. Certo per la Federazione nazionale degl'insegnanti secondari ed il commendatore Lusignoli, Segretario generale del comune di Roma.

Dopo una lucida ed esauriente relazione fatta dal Presidente del Comitato, avv. Lupattelli, e dopo una breve discussione alla quale prese viva parte specialmente l'on. Teso, fu concretato uno schema di disegno di legge, che a cura degli on. Lucca, Teso ed altri sarà quanto prima presentato alla Camera dei Deputati.

Si ritiene però che S. E. l'on. Giolitti, officiato in proposito, non sia alieno dal presentare egli stesso tale progetto in vista della bontà e della giustizia della causa che l'ha provocato.

Una signora benefica — La signora Errera, che è stata per parecchi mesi ospite in Roma, grata dei godimenti artistici che la nostra capitale le ha procurato, ha inviato al sindaco L. 500 con l'incarico di distribuirle per beneficenza

La Giunta ha preso atto dell'azione benefica ed ha deliberato di ringraziare la munifica signora destinando la somma alla Società contro l'accattonaggio.

Onorificenza — Il cav. avv. C. A. Cortina, direttore del periodico quindicinale *Rivista Agricola*, su proposta del Presidente del Consiglio, è stato insignito della commenda della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

All'Esposizione di Belle Arti. — Ieri, all'Esposizione di Belle Arti, vi fu l'estrazione di 10 premi, stabiliti dalla Società amatori e cultori di belle arti per l'importo di lire seimila.

Riuscirono vincitori:

Sua Maestà il Re - Municipio di Roma - comm. Eugenio Trompeo - donna Francesca Paganini - Guido Prola - Giulio Danesi - comm. Augusto Castellani - Gustavo Bacarisas - conte Ascanio di Brazzà-Savorgnan - Salvatore Barbudo.

Come è noto, con l'importo del premio si debbono acquistare opere esposte.

Per le onoranze a Garibaldi. — Il termine utile per le iscrizioni al pellegrinaggio collettivo per Caprera (da Civitavecchia) scade il giorno 20 corrente.

Il Comitato parlamentare raccomanda che le suddette iscrizioni vengano effettuate a tempo dovendo segnalare preventivamente il numero dei passeggeri alla Società di Navigazione.

Trattenimento musicale — L'altra sera nella sala della Società Artistica Operaia la Sezione giovani tenne un'accademia di musica e recitazione a beneficio di alcune povere famiglie.

La serata ebbe uno splendido successo e gli artisti, che gentilmente si presentarono, furono applauditissimi.

Fra le signorine che più si fecero onore furono Anna Donati, alunna dell'Accademia di S. Cecilia, che suonò molto bene un pezzo magnifico per violino, del Beriot, accompagnata al piano dalla sorella Ida, della Scuola Mascagni.

Piacquero anche i signori Donnini, Cecchini, Orlandi e le signore Donnini, Nannini e A. Bellesio.

La piena riuscita della simpatica festa si deve ad un gruppo di giovani volenterosi e specialmente al presidente sig. Iacurti Alessandro coadiuvato dai sigg. Angeloni, Barra, De Angelis Vandini e Quattrocchi, che meritarono una sincera parola di lode.

Automobile Touring Rome — Ieri alle ore 17, partendo dall'Ufficio Fornari in piazza Barberini 11, ebbe luogo la gita inaugurale dell'«Automobile Touring Rome».

La festa, alla quale parteciparono numerosi invitati, riuscì simpaticissima.

Gli italiani nel 'Argentina — E' il tema di una conferenza che per iniziativa della Lega Navale Italiana, il collega Emilio B. Morales, direttore della *Razon* di Buenos-Ayres, terrà oggi alle 18 nella sala Pichetti.

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Gita archeologica a Viterbo. — Domenica 16, il prof. Nispi-Landi illustrerà i monumenti e la storia della insigne città di Viterbo.

Partenza dalla stazione di Trastevere alle 6,20 di domenica mattina.

Adesioni e schiarimenti fino a sabato alle 12 in via Rasella 125, presso il traforo.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Il coraggio d'una guardia di P. S. — Alle 19 di ieri, in piazza Colonna, la guardia di P. S. Benedetto Antini, avendo visto che il cavallo della vettura 2562, condotta da Orazio Astolfi ab. in Borgo Vittorio 43, si era dato a precipitosa fuga con grave pericolo dei passanti, in quell'ora numerosissimi, si slanciò contro la bestia riuscendo a fermarla, senza badare al rischio al quale esponeva la propria esistenza.

Il furto al Procuratore Generale cav. Coppola — Un furto audacissimo, e del quale demmo notizia, fu commesso nel mese di gennaio in danno del cav. Coppola, Sostituto Proc. Gen. alla nostra Corte di Appello.

Un ladro, introdottosi di nottetempo nell'abitazione del cav. Coppola in via Nazionale 60, mentre tutti dormivano, rubò da una giacca, che era presso il letto, il portafogli contenente circa 1000 lire.

Per quante indagini si fossero fatte dalla Questura centrale e dal Commissariato dei Monti, non si riuscì a scoprire il ladro: ed il Questore incaricò della scoperta e dell'arresto il vice-commissario cav. Monaco ed il delegato cav. Abate, attualmente preposti alla squadra di polizia giudiziaria.

I due abili funzionari in questi ultimi tempi operarono parecchi arresti di ladri, ricuperando oggetti d'oro, compendio di furti per il valore di circa 10.000 lire: e tra gli arrestati vi fu il noto pregiudicato Annibale Tarasselli di anni 33 da Pesaro, autore del furto in danno del fotografo Cugnoni.

Nella perquisizione eseguita in casa del Tarasselli, i funzionari sequestrarono un portafogli di pelle rossa, che mostrato al cav. Coppola riconobbe per suo.

Anche una chiave fu sequestrata indosso al Tarasselli, che apriva il portone dell'abitazione del cav. Coppola: e le indagini eseguite dai due funzionari hanno assodato che il Tarasselli dall'epoca del furto del cav. Coppola aveva condotto vita dispendiosa ed erasi fornito di oggetti di vestiario in una quantità superiore alle sue condizioni economiche.

Tanto bastava per convincersi della colpevolezza del Tarasselli, il quale interrogato, prima si mantenne negativo, ma poi finì per rendersi confesso.

Continuano le indagini per l'identificazione e lo arresto dei complici del Tarasselli.

Le gesta di un pregiudicato — Iersera alle 21, mentre il tagliatore di pietra Armando Petrini, di anni 23, abitante in via Machiavelli 25, e la sua fidanzata Olga Valentini, di anni 21, sarta, abitante in via Capo d'Africa, passavano per via della Ferratella udirono partire dall'angolo di via S. Sisto Vecchio un colpo di arma da fuoco.

Sorpresi si fermarono, e subito furono affrontati da un individuo, poveramente vestito, di circa 40 anni, che li diffidò a non passare più per quella strada.

Alle osservazioni mossegli dal Petrini, lo sconosciuto puntò contro di lui la rivoltella intimandogli di andarsene.

Il Petrini, anche per aderire al desiderio della sua fidanzata, che era impaurita, si allontanò, recandosi al Commissariato dei Monti a denunziare l'accaduto.

Furono iniziate le indagini, dalle quali risultò che lo sconosciuto era il pregiudicato Sante Capodaglio, di anni 48, falegname, abitante agli archi della Ferratella.

Fu subito arrestato, sequestrandogli la rivoltella, e fu inviato alle carceri per minaccia a mano armata e porto d'arma abusivo.

Investimento — Poco dopo la mezzanotte, carrozzella 1257, in via Tomacelli, investì il sig. Francesco Mentone, da Bari, qui venuto per la Gara del Tiro a segno.

Il disgraziato riportò contusione addominale, e trasportato a S. Giacomo, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Disgrazie — Alle 21.30 di ieri sera, certi Giovanni Zanni e Mariano Bartolini, in via Flaminia caddero da un carrettino ch'era ribaltato.

All'ospedale di S. Giacomo trattennero lo Zanni in osservazione.

— Il bambino Lorenzo Tomei, di 2 anni, ab. nella tenuta Malagrotta, cadde immergendo il braccio sinistro in una caldaia a vapore.

A S. Spirito guarirà in 20 giorni.

— Il fornaciaro Alessio Paradisi, ab. in v. Leone IV 99, mentre giocava su di un monte di creta con alcuni suoi compagni, mise un piede in fallo e precipitò dall'altezza di circa 15 metri.

Riportò lesioni al dorso e lieve commozione generale: a S. Spirito i sanitari si riservarono il giudizio.

Musica in piazza Colonna. — Questa sera, dalle ore 21 alle 23, il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Meyerbeer, 3.me Marche aux Flambeaux.
2. Verdi, «Nabucco,» Sinfonia.
3. Messager, «Les deux Pigeons,» Ballo.
4. Ponchielli, «La Gioconda,» Preludio, coro, recitativo e danza delle ore. Finale 3°.
5. Delibes, «Coppelia,» Divertimento.
6. Waldteufel, «Un Jour à Seville,» Valse.

MONTE DI PIETA.

Venerdì 14 giugno 1907 — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 12 settembre 1906 fino alla polizza n. **177700.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 ottobre fino alla polizza N. **196600.**

Oggi si pagano i resti dei pegni venduti nelle custodie 2ª, 4ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 13 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 12 Giugno 1907.

Costanzi. — *Il germoglio*, l'allegra commedia di Feydeau, ebbe largamente confermato il lieto successo della prima sera.

Oreste Calabresi, un delizioso *Henrteloup*, è stato di una comicità irresistibile ed ebbe i più calorosi applausi.

Recitarono bene anche il Palmarini, la signora Severi, molto ammirata nella scena della seduzione al secondo atto, il Rosa, Brignone, Olivieri, Badaloni, la Palmarini e la Mazzini.

Stasera naturalmente *Il germoglio* si replica e venerdì un'altra delle novità promesse, *Il figlio di papà*, tre bellissimi atti di Mars e Desvallières.

Nazionale. — Un uditorio scelto ed affollato ha assistito alla seconda rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*.

La signora Morello fu una *Rosina* impareggiabile, per l'estensione della voce, che modula con rara virtuosità, e per la spigliata vivacità dell'azione scenica, ed ebbe accoglienze calorose, entusiastiche.

Furono molto festeggiati anche il Federici, un ottimo *Figaro*, il Tansini, il Rossi, assai a posto nella parte di *Bartolo*, e la Celli che disse assai bene la famosa aria di *Berta*.

Oggi *Marta* e sabato prima rappresentazione della *Norma*, protagonista la signora De Macchi, reduce dai trionfi di Genova, dove ha interpretato, scelta dallo stesso maestro Franchetti, *La figlia di Jorio*.

Le altre parti saranno affidate al La Rosa, al Tansini ed alla Marchesini.

Argentina. — La bella commedia di Ancey, *L'Avvenire*, ebbe anche ieri grande favore: la Paoli, Dondini e Pieri furono festeggiatissimi.

Questa sera *La gibigianna* e domani spettacolo a beneficio della «Casa del Pane».

Quirino — Molto pubblico alla *Traviata*, datasi in onore della *V Gara generale nazionale*.

La signorina Domar fu un'efficace protagonista e diede all'infelice personaggio di *Violetta* un giusto risalto.

Buono lo Scifoni e discreto il Semprini.

Sempre lodevole la direzione del maestro Guerrieri.

Oggi *Ruy-Blas* e domani prima di *Fedora*.

Adriano — Il più lieto successo continua a coronare le rappresentazioni del Circo equestre Gatti, a cui gli spettatori accorrono sempre in folla.

Anche ieri gli splendidi stalloni arabi, presentati dal direttore Gatti, gli *Arrigonis*, nei prodigiosi loro esercizi, *Little Joè*, destarono la più viva ammirazione.

Grande ilarità destano anche i *clowns* violinisti acrobatici Frères Edward's, il tony Caratto ecc.

Questa sera debutto dei celebri *clowns* musicali *Honorée*.

Domani prima *matinée* con ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Manzoni — Questa sera avrà luogo l'ultima replica di *Florette e Patapon*.

Lo spettacolo di domani con *Le tre orfanelle di Londra* è in onore di Lucia Acconci.

Metastasio — Le repliche di *Sherlock Holmes* si succedono con grande fortuna.

Eden — Giovedì avrà luogo una grande serata di gala in onore dei tiratori.

Sono imminenti i debutti di Miss Zayra, di Olga Bellia, di Bebè Londini, di Nina De Cherny e dei duettisti Les Mary Bruny.

Giardino Margherita — Siamo alle ultime rappresentazioni della coppia Bigliani-Esedra, del trio Amato e della «troupe» Bassy.

Il pubblico accorre numeroso tutte le sere e naturalmente ritorna, è convinzione dello spettacolo di varietà di prim'ordine, che il nostro Impresa ha allestito in questo simpatico locale.

Renzo Rossi.

Prestito a premi

Rammentiamo che il 1º Luglio 1907 avrà luogo l'estrazione del Prestito a Premi Cassa Nazionale di Previdenza e Società Dante Alighieri.

La vendita delle Obbligazioni segue presso le principali Banche, Banchieri e Cambiavalute al prezzo di L. 20 ciascuna Obbligazione.

La prossima estrazione, ripetiamo, seguirà il 1.o luglio 1907. I bollettini delle cartelle estratte verranno spediti gratuitamente, dietro richiesta, dalla Banca d'Italia in Roma.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione del progetto sulle armi e i pubblici esercizi, con modificazioni che ne rendono necessario il ritorno alla Camera.

Si approvarono per acclamazione il progetto di iniziativa dei sen. Cadolini e Cavalli per proclamare festa nazionale il 4 luglio 1907 ed il progetto per onoranze a Garibaldi nel centenario della sua nascita.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino furono discussi ben otto progetti di legge, i quali vennero, in quella del pomeriggio, votati a scrutinio segreto.

Dopo alcune interrogazioni, nelle ore pomeridiane, s'iniziò la discussione degli articoli del disegno di legge dell'ordinamento giudiziario.

La Commissione militare

La Commissione militare doveva esaminare ieri la Relazione dell'on. Pais su le spese straordinarie, ma per l'assenza del suo presidente, on. Dal Verme, e di altri membri, ha discusso invece la Relazione dell'on. Di Saluzzo sul reclutamento.

La Relazione è stata approvata.

Lo scandalo di Girgenti.

Intorno ad un preteso sequestro privato, che con pretesa violazione di segreto telefonico e con la complicità delle autorità locali, sarebbe avvenuto in Girgenti, dove i giornali spediti da Palermo per combattere la candidatura Gallo, sarebbero stati illecitamente trattenuti e posti in vendita soltanto ad elezione compiuta, a noi consta che la cosa non vale il molto rumore, che si cerca di fare.

Un amico di Palermo avrebbe, infatti, avvisato telegraficamente il Comitato pro-Gallo che il *Giornale di Sicilia* e l'*Ora* contenevano scritti contro la candidatura Gallo ed egli poteva molto facilmente avere l'informazione, senza violazione di segreti telefonici o telegrafici, perchè dal momento in cui i due giornali si pubblicano a Palermo, a quello, in cui arrivano a Girgenti, corrono molte ore, quante ne impiegano i treni a trasportare i pacchi.

Un avvocato di Girgenti, fautore del Gallo, ad impedire che le copie fossero messe in circolazione, pensò di recarsi dal rivenditore dei due giornali, al quale i pacchi erano diretti e di comprarne in blocco tutte le copie, pagandone il prezzo con l'ingente somma di L. 15.

Ad elezione avvenuta, lo stesso avvocato per rifarsi, forse, in tutto od in parte della spesa, pensò di far vendere i giornali, ben inteso, per conto proprio, anche se l'incarico ne fu dato al rivenditore, dal quale le copie erano state prima acquistate.

Dunque nessuna violazione di segreti, nessuna ingerenza delle autorità locali, le quali non avrebbero certo potuto impedire all'amico di Palermo di segnalare gli scritti avversi, nè a quello di Girgenti di comperare prima degli altri, quante copie voleva dei due giornali palermitani.

E questa è la verità, per la quale si sono disturbate l'Associazione della Stampa ed il suo presidente on. Barzilai.

Ministero Esteri.

Ieri mattina è partito per Castel Gandolfo l'Ambasciatore del Giappone S. E. Takahira, ed ha fatto ritorno in Roma, l'Ambasciatore inglese Sir Egerton.

Ministero Tesoro.

Il cav. Giovanni Cigliana, capo di Gabinetto del ministro del Tesoro, è stato nominato commendatore nell'ordine della Corona d'Italia, ed il ministro, con pensiero gentile, gli ha offerto le relative insegne.

Il comm. Cigliana, distinto funzionario dell'Amministrazione del Tesoro, nel breve tempo da che disimpegna le funzioni di Capo di Gabinetto, ha saputo acquistarsi, per la cortese affabilità dei modi, la stima e la simpatia di quanti lo avvicinano, e la notizia della onorificenza concessagli è stata accolta con vero piacere da tutti i funzionari del Ministero.

Ministero Finanze.

Sistema tributario e monopolii.

L'on. Lacava ha nominato i componenti l'ufficio speciale per le eventuali riforme nel sistema tributario e nell'azienda dei monopolii dello Stato, istituito con D. R. del 19 maggio scorso.

Presidente: Riccio comm. Gaetano, cons. Corte dei Conti.

Membri: Bondi comm. ing. Enrico, vice dir. gen. alle Finanze - Boitani comm. dott. Giuseppe, cap. div. id. - Giammarino cav. dott. Francesco, capo sez. id. - Bianchi di Roasca conte cav. Angelo, id. id. interni - Breglia cav. Edoardo, id. ragioneria generale.

Segretario: Quarta cav. Francesco.

Ministero Grazia e Giustizia.

La magistratura di Catanzaro

Il *Bollettino* ieri uscito reca i già noti provvedimenti pei quali il comm. Nicola Capitaneo primo pres. della Corte d'appello di Catanzaro, è collocato a riposo a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio dal 1º giugno 1907, ai termini dell'art. 1º lett. A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, ed il cav. Francesco Ciaccia, cons. della Corte di Cassazione di Napoli, è nominato primo presidente della Corte d'appello di Catanzaro dal 1º giugno 1907.

Promozioni

Sono promossi dalla 1ª alla 2ª categoria:
Prospero cav. Luigi, pres. del trib. di Conegliano.
Pasquali cav. Ernesto, cons. d'app. a Brescia.
Piciocchi cav. Franc. proc. del Re a Viterbo.
Morelli cav. Alfonso, cons. d'app. a Catanzaro.
Pacifico cav. Giovanni id. Napoli.
Reina cav. Nicolò id. Catania.
Serrao cav. Domenico, sost. proc. gen. d'appello Catania.
Moreni cav. Leonardo id. Milano.
Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria:
Marcialis cav. Efisio cons. d'app. Cagliari.
Greco Edoardo, id. Trani.
Sannavia Lai Andrea, proc. del Re, Portoferraio.
Ciansi cav. Gaetano, cons. d'Appello Roma.
Quaglia cav. Giuseppe, id. Torino.
Sabatini cav. Giovanni, id. Ancona.
Cerchi Giuseppe, id. Catania.
Stefanelli cav. Arcangelo, pres. del trib. Campobasso.
Campus-Campus cav. Gio. Ant. procurat. del Re Arezzo.
De Simone cav. Basilio, id. Mistretta.

Satriani Michele, cons. d'Appello a Trani è tramutato a Napoli.

Carelli cav. Luigi, proc. del Re a Chiavari, applicato alla proc. gen. di Napoli, è nom. sostituto proc. gen. a Torino, continuando nell'attuale.

Polito cav. Raffaele, cons. d'appello in Aquila, in aspett. è rich. in servizio a Messina.

Mazzola cav. Enrico, proc. del Re a Napoli, è nom. cons. di Cassazione a Roma.

Gazzo Leonida, cons. d'appello in aspettativa pel quale fu lasciato vacante un posto di cons. a Palermo, è confermato nell'aspett. per 3 mesi.

Forni Giuseppe, pres. del tribun. di Mondovì, è nom. cons. di appello a Torino.

De Notaristefani cav. Raffaello, proc. del Re a Monza, è tram. a Napoli.

Valerio cav. Santo, id. a Macerata, è tram. a Vallo della Lucania.

Ranieri Antonio, sost. proc. incaricato di reggere la r. proc. di Monteleone è invece incaricato di reggere la r. proc. di Macerata.

Cavallaro G. B., giudice istruttore a Venezia, è esonerato dalla appl. all'ufficio d'istruzione.

Ispardi Cesare, id. Breno, è, ivi, incaricato della istruzione dei processi penali.

Montaldi Emilio, id. in aspett. è rich. in servizio a Palmi, ed appl. temp. all'ufficio d'istruzione trib. di Torino.

Margara Agostino, sost. proc. a Torino, è tram. a Sarzana, ed appl. temp. alla proc. gen. d'appello di Torino, con funzioni di sost. proc. gen.

Pola Gius. Cesare, pretore urbano a Torino, è nom. sost. proc. del Re al trib. di Torino.

Locci Luigi, id. del 1º mand. di Cagliari è nom. giudice a Palmi.

Ministero Marina.

Le RR. navi: «Ciclope» giunta a Venezia - «Ercole» giunta a Napoli - «Rimorch. 23» partito da Anzio e giunto a Civitavecchia.

Informazioni estere.

FRANCIA

Incendio in un teatro.

Narbona, 11 — Stanotte un teatro è rimasto incendiato. Si dice che l'incendio sia doloso.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 12 giugno 1907.

Giornata di panico per tutte le Borse italiane, senza una ragione apparente.

Alcuni vogliono sottilizzare sulla ritardata liquidazione di Genova.

Tuttavia appare manifesto che dà maggiore affidamento ai propri creditori una piazza che paghi, magari con ritardo, che non una piazza che, per la vanità di attenersi a un rigidissimo militare trascini nella sua rovina tutte le altre borse.

Il sistema adottato da Genova è da condannarsi in linea generale, ma nella fattispecie ha avuto il duplice vantaggio di non coinvolgere le altre piazze nella rovina, e di colpire solo l'autore di tutto il male.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.65 a 103.60.
Id. 3 3/4 0/0 fine 103.65.
Id. 3 1/2 0/0 cont. 102.40.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 349.
Banca d'Italia 1246 a 1242 - Commerciale 830 a 832 - Banco Roma 109.25 - Gas 1105 - Condotte 460 - Ansaldo 300 a 302 a 298 - Ferriere 305 a a 302 a 303 - Piombino 282 a 280 - Montecatini 197 a 195 1/2 - Immobiliare 285 - Imprese 116 a 111 - Edilizia 101 - Carburo 1220 a 1188 - Elettrochimica 155 a 151 a 152 - Kerka 500 a 480 - Concimi 219 a 220 a 218.
CAMBI: Parigi 100.12 1/2 — Londra 25.16 — Berlino 122.95.

Cambio dazio doganale 13 Giugno L. 100.10.
Dal 10 a tutto il 16 giugno 1907 fino a L. 100 L. 100.15.

BORSE ITALIANE. — 12 Giugno 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	103 65	103 60	103 65	103 72
id. id. fine	103 77	103 70	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 55	102 50	102 35	102 42
A. B. d'Italia	1248 —	— —	1245 —	1244 —
Commerc.	831 —	830 —	833 —	— —
Cred. Ital.	574 —	573 —	574 —	— —
B. Generale	— —	28 —	— —	— —
Banco Roma	109 50	109 —	108 50	109 —
Ferr. Medit.	436 —	438 —	— —	437 —
» Merid.	719 —	720 —	718 —	719 —
Ac. di Terni	1548 —	1585 —	— —	— —
Veneto	— —	203 —	— —	— —
Nav. Gen.	472 —	469 —	— —	— —
Raffinerie	376 —	376 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 50	— —	— —
Meridionali	— —	— —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 10	100 08	100 07 1/2	100 07 1/2
Berlino id.	122 93	122 95	122 95	122 97 1/2
Londra id.	25 16	25 16 1/2	25 16	25 16
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 12 giugno

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.51 73	101.64 73	101.84 38
3 1/2 % netto	102.37 85	100,62 85	100.80 90
3 % lordo	70.03 33	68.83 33	69.56 10

BORSE ESTERE

Parigi, 12	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	97 05
» 3 % perp.	95 95	95 05	94 97
ITALIANA 5 %	non quot.	103 50	103 22
turca	93 60	93 62	93 60
spagnuola	92 65	92 65	92 75
russa nuova	— —	87 30	87 17
portoghese	67 80	67 95	67 90
ungherese	— —	94 75	95 —
Egiziano 6 %	— —	102 40	102 30
Banca di Parigi	1452 —	1456 —	1460 —
Banca Ottomana	— —	707 —	707 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4500 —	— —
Lotti Turchi	— —	153 50	154 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	715 —	715 —
Cambi sull'Italia	— —	99 15/16	99 13/16
su Londra	— —	25 14	25 14
su Madrid	11 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 12,	11	12
C. austr.	646 75	646 25
R. aust. oro	116 10	116 —
Id. carta	97 50	97 40
Ungh. 4.	93 05	92 85
» 3 1/2 %	82 10	82 —
N.ni oro	19 17	19 19
Lire ital.	95 70	95 70
C. Londra	24 11 5	24 11 5

Londra, 12 Giugno	11 chiusura	12 apertura
Consol.	84 1/16	84 1/16
Italiana	102 3/4	102 3/4
Turca	93 1/4	93 1/4
Russo 3 %	64 1/2	— —
Spagna	92 1/4	92 1/4
Giappon.	87 1/4	88 1/4
Egiziano	100 1/2	100 1/2
Argento	30 5/8	30 5/8

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 84.000. Rit. 105.000

Berlino, 12,	11	12
Ital. cont.	103 30	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	142 —	141 90
» Medit.	86 75	86 40
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	62 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	214 65	214 60
C. Italia	81 20	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 1/2 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 12, — ore 14.40

Rend. 5 %	103.77	Raffinerie	376.—	Elba	344.—
Id. 3 1/2 %	102.55	Ind. Zucc.	304.—	Savona	417.—
B. d'Italia	1246.—	Eridania	1000.—	Carburo	1199.—
Commerc.	831.—	Zucc. Naz.	—.—	Molini A. I.	244.—
Cred. Ital.	574.—	Id. Indig.	332.—	Semolerie	424.—
Bancaria	309.—	Id. Rom.	55.—	Kerka	481.—
B. Roma	109.—	Lebaudy	230.—	Imprese	117.—
Meridion.	719.—	Terni	1548.—	Armstrong	301.—
Mediterr.	436.—	Metallurg	160.—	Rapid	37.—
Navigazio.	472.—	Ferriere	305.—	Italia	186.—
Vaisacco	—.—	Officine	529.—		

Parigi, 12 ore 15.93. — Rendita italiana 103.47 — Meridionali 715 — Russo 1906, 87.30 — Turco 93.62 — Banca di Parigi 1456 — Rio 2165 — Saragozza 386 — *Exterieur* 92.65.

PLATTI LUIGI gerente responsabile

CENERENTOLA HA SOGNATO

Romanzo di MARIA STELLA

VI.

La Commedia eterna.

— Sono ridicola, così acconciata, la veste è su a furia di spilli, non ho avuto tempo di comprare un paio di guanti nuovi. Chi avrebbe mai immaginato, stamane? Oh, mio Dio, davvero mi guarda. Perchè mi guarda, dunque?

— Senta, — in quel mentre suo padre raccontava a lui. — Lusso qui non ce n'è, ma pettegolezzi e gelosie nemmeno, è un buon ritrovo dove si ride e si va d'accordo con tutti. Recitano bene, le commedie sono morali; è quel che ci vuole per le famiglie. Alle volte, si sa, fra giovani, nasce qualche amoretto (aggiunse ricordando con rancore Federico Pussini), ma l'arte dei genitori sta nel provvedere a tempo!

Una punta di rimorso toccò il cuore del giovane. Maria era a due passi, seduta; la nuca di lei ed una delle piccole orecchie rosee, trasparivano infantilmente sotto i ricciolini dai riflessi d'oro.

La palpebra (la vedeva di profilo), si sollevava ad ogni tratto sull'occhio umido e azzurro dalla espressione stupita, però la bocca, chiusa con energia, smentiva l'ingenuità di tutti i lineamenti ed era la bocca d'una donna che palpita, che piange, che prega e che, dinanzi al pericolo, si schiuderà a parole ammonitrici e forti.

In quel momento Tiepolo sentì che comprendeva a fondo l'anima di lei, e si meravigliò e s'indignò del suo turbamento di poc'anzi.

— Cosa andavo fantasticando? Mi parrebbe di profanarla — si disse come svegliandosi da un sogno. — E' sacra alla maternità, è l'orgoglio di una famiglia onesta, la rispetterò.

E avvolse essa e Laura in un'occhiata tranquilla e leale.

— Come sono carine. (Sorrisero e girarono il capo, parlando). Perchè dovrei mettere nei nostri rapporti un'ombra, un inganno? Non avverrà mai, dunque, che io resti con una donna sola, immune dalla colpa? Non posso provarmi a trattar con essa semplicemente, superficialmente, come tanti altri? Voglio liberarmi dalle morbosità in cui ho respirato finora. Una boccata libera, un affetto sano, non chiedo di più.

Alberini parlava, parlava; egli rispondeva macchinalmente guardando le teste femminili, che ondeggiavano intorno a lui.

— Perchè non mi sono ammogliato? — seguitava a domandare a sè stesso. — Tanti figli si ribellano ai pregiudizi paterni, non sarei stato nè il primo nè l'ultimo a sposare una ragazza povera. Qualche anno di stenti, qualche amarezza, poi tutto sarebbe tornato in calma e la mia esistenza avrebbe uno scopo. Perchè è spaventevole il vuoto che si è fatto nella mia vita e nella mia anima. Nè amici, nè figli, neppure una madre che s'interessi a me. Intanto la gioventù se ne va, se n'è già andata.

Qualche applauso, qualche atto d'impazienza, fecero capire che il pubblico era stanco dell'indugio. Laura rovesciò il capo incontrando lo sguardo di lui.

— Ora incominciano, sa? disse sorridendo.

Tiepolo si sentì ad un tratto vecchio ed estraneo a tutta quella festa. Lo sguardo splendente della fanciulla pareva dirgli:

— Che cosa sei venuto a fare, qui? Sei un intruso, forse un traditore! perchè vuoi nuocerci? noi non t'abbiamo fatto mai male!

E se il destino ce lo trascinasse? Com'era lontano da tutti loro, come era diverso!

Il sipario s'aperse e la commedia incominciò rapidamente.

A Tiepolo parve che non recitassero anche per lui, ch'egli non fosse uno spettatore come gli altri, bensì un cattivo genio invisibile in una folla giovane e spensierata.

Un senso di scoraggiamento e di malessere, gli impedì d'ascoltare le prime scene. I lazzi, i motti di spirito che gli giungevano, di quando in quando, l'ilarità del pubblico gli davano fastidio. Perchè applaudiva tutta codesta gente? Come poteva essere così allegra quando lui si sentiva invecchiato e solo? La moglie d'Alberini si volse, in quel mentre, con gli occhi lucidi dalle lagrime del riso e gli rammentò una mossa della signora Valdagna.

Com'era grossolana la signora Valdagna quando rideva! e, inarcate le sopracciglia, andò immaginando ciò che essa avrebbe fatto dopo il suo abbandono.

Il senatore, la signora M., il Casati, il Sottosegretario di Stato napoletano, tutte le vecchie conoscenze, gli tornarono alla memoria con la pompa dei ricevimenti noiosi, con gli spropositi della bella *parvenue* di cui non aveva mai saputo tollerare la mania di portare anelli ad ogni dito.

Era seccato del suo *entourage!* Il ricordo della realtà gli ridonò l'allegria della mattina. Sì, era rotta la catena, finalmente!

Alzò gli occhi al palcoscenico. Là pure c'era una giovane donna che tradiva il marito. L'amante la prendeva fra le braccia, ella resisteva invano, il povero Crebillon, ingannato, assisteva alla catastrofe dall'alto d'un paravento.

La platea rimbombava di risa; a poco a poco Tiepolo trovò la situazione esilarante e si tirò i baffi sorridendo.

Voltò la testa per vedere un po' il viso delle signorine. Florentina rideva, Anita e Jole, strette per mano, si mordevano le labbra, Laura guardava lui.

Cercò il profilo di Maria. Aveva aggrottato le ciglia e la bocca, la bella bocca severa, aveva una piega di disprezzo.

— Povero.. povero Crebillon! — mormorava Alberini scoppiando dal ridere, con la lingua fra i denti.

E s'asciugava gli occhi e singhiozzava all'orecchio di sua moglie:

— Là... c'è la Calabresina... che ascolta... con suo marito.., uh, uh, uh! Guarda la faccia di Rivoli! e quella di Taricco, uh, uh!...

Continua

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

33ª Decade *dal 21 al 31 Maggio 1907.*

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenze
Chilom. in eserc.	13173 (1)	13066 (1)	+ 107 (2)	23	23	—
Media	13087	13057	+ 30	23	23	—
Viaggiatori	4,561.283 00	4,293 186 19	+ 268,096 81	7,608 00	5,863 74	+ 1,744 26
Bagagli e Cani	260,065 00	237,571 73	+ 22,493 27	231 00	197 01	+ 33 99
Merci a G. e P. V. acc.	1,200,324 00	1,097,291 20	+ 103,032 80	1,746 00	1,310 76	+ 435 24
Merci a P. V.	5,981,586 00	5,614.048 26	+ 367.537 74	5,893 00	4,941 16	+ 751 84
TOTALE	12,003,238 00	11,242,077 38	+ 761.160 62	15,278 00	12,312 67	+ 2.965 33

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio 1906 al 31 Maggio 1907.*

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenze
Viaggiatori	141810609 00	132904824 56	+8,905,784 44	220,942 00	188,552 83	+ 32.389 17
Bagagli e cani	7,179,481 00	6,534,141 72	+ 645.339 28	7.877 00	7.457 05	+ 419 95
Merci a G. e P. V. acc.	39,655,725 00	37,203.332 32	+2.452,392 68	57,760 00	47.678 35	+ 10,081 65
Merci a P. V.	184072289 00	172607635 28	+11464653 72	129,971 00	113,646 74	+ 16.324 26
TOTALE	372718104 00	349249933 88	+23468170 12	416,550 00	357.334 97	+ 59.215 03

Prodotto per chilometro.

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenze
della decade	911 20	860 41	+ 50 79	664 26	535 33	+ 128 93
riassuntivo	28,480 03	26,729 68	+ 1,750 35	18,110 87	15,536 30	+ 2.574 57

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città.
(2) Col 27 maggio 1907 venne aperta all'esercizio la linea *Lecce-Francavilla Fontana* con diramazione *Novoli-Nardò Centrale* di Km. 87 (V. Ordine di Servizio N. 49-1907).

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio consegnarla alla posta

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.5 – 7.1 – 8.10 – 10.50 – 13.30 – 16.55 – 19.— – 21.50
Pisa-Torino	0.— – 8. – 8.30 – 14.40 – 20.40 – 21.15
Pisa-Milano	0.— – 8. – 8.30 – 14.40 – 20.40 – 21.15
Foligno-Ancona	6.10 – 12. – 17.50 – 22.20
Firenze-Milano	9.— – 10.25 – 14.35 – 22.50
Grosseto	16.
Tivoli-Avezzano	7.30 – 11.50 – 17.20
Tivoli	7.30 – 9.40 – 11.50 – 17.—
Civitavecchia	5.30 – 18.30
Frascati	6.25 – 9.10 – 12.5 – 15.25 – 18.10 – 13.25
Velletri-Terracina	6.5 – 11.40 – 17.47
Velletri	6.5 – 11.40 – 17.47 – 20.35
Ronciglione-Viterbo	6.20 – 8.55 – 15.50 – 18.55
Fiumicino	5.44 – 8.30 – 16.
Mandela-Subiaco	7.30 – 17.

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.20 – 6.55 – 9. – 12.10 – 14.15 – 17.47 – 20.5
Torino-Pisa	6.45 – 7.25 – 9.40 – 10.10 – 16.20 – 22.10 – 23.40
Milano-Pisa	6.45 – 7.25 – 9.40 – 10.10 – 16.30 – 22.10 – 23.35
Ancona-Foligno	7. – 11.40 – 14.50 – 23.35
Milano-Firenze	7.30 – 13.5 – 19.10 – 21.15
Grosseto	11.30 – 22.40
Avezzano-Tivoli	9.55 – 15.50 – 20.47
Tivoli	6.5 – 9.55 – 15.50 – 17.20 – 20.47
Civitavecchia	19.50
Frascati	7.10 – 8.40 – 11 – 14 – 18.10 – 21.5 – 22.30
Terracina-Velletri	8.25 – 16.35 – 20.30
Velletri	8.17 – 9.25 – 16.35 – 20.30
Viterbo-Ronciglione	8.25 – 13.22 – 18.42 – 22.27
Fiumicino	8.27 – 16.30 – 20.50
Subiaco-Mandela	9.56 – 15.50 – 20.47

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano – Partenze da Roma: Ore 5.55 – 8.50 – 10.10 – 12.15 – 15.55 – 17.35 – 19.15 – 21.35.

Albano-Marino – Partenze per Roma: Ore 6.23 – 7.52 – 9.52 – 14.1 – 16.21 – 18.59 – 20.32 – 22.8.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore 6.40 – 9.35 – 12.55 fest. – 16.35 fer. – 18.40

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma: Ore 6.5 – 10 – 17.18 – 21.22.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20	11.fest.	17.30
Prima Porta	a.	6.41	10.1	11.42	18.11
Civita Castellana	a.	8.54	12.14	—	20.25
Civita Castellana	p.	5.34	—	14.05	17.25
Prima Porta	a.	8.9	16.35fac.	16.19	19.41
Roma	a.	8.53	17.2P.M.	17.2	20.23

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 18.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30	11.30	—	—	18.—
Bagni a.	—	6.58	—	10.13	12.36	—	—	18.49
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	—	—	19.22
Tivoli p.	5.46	7.55	—	—	11.26	16.10	—	—
Bagni p.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.42	—	—
Roma a.	7.35	9.05	—	—	13.15	17.20	—	—

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1[2.

Biblioteche: LINI, CELungara 10, dalle 13 alle 16

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21

Id. CLIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7 dalle 9 alle 18.

Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 39, dalle 7 a. tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Dionea Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Centesimi 50.

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16

Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 33, alle 8

Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram,

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 23 dalle 9 al tramonto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
[illegible] delle Meridionali – Inchiostri Lorilleux Berger-Wilt